

# Città di Benevento

Originale di Deliberazione della Giunta Comunale di  
Benevento

N. 118

Del 26.07.2015

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO, DELLA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO E DELLE TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI DELLA IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - ANNO 2015

L'anno duemilaquindici il giorno 24 del mese di luglio alle ore 12.00 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Rag. Enrico Castiello	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Francesco Saverio Coppola	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Nicola Danilo De Luca	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dott. Pietro Iadanza	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Cosimo Lepore	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Avv. Maria Iele	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sig. Umberto Panunzio	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sig. Giuseppe Zollo	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale Presenti

7

Partecipa in qualità di *Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti*

con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il Presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
- Ing. Fausto Pepe -

IL SEGRETARIO GENERALE  
- Dr. Claudio Uccelletti -

Il sottoscritto Prof. Francesco Saverio Coppola, in qualità di assessore alle Finanze del Comune di Benevento,

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI gli artt. 1 e 2 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito in Legge 2 maggio 2014, n. 68, con i quali sono state apportate modifiche alla norma istitutiva della TARI;

VISTO l'art. 9-bis, del D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito in Legge 23 maggio 2014, n. 80;

RICHIAMATO in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1 della Legge n. 147/2013, il quale stabilisce che: *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015, con cui è stato disposto l'ulteriore differimento al 30 luglio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per gli enti Locali per l'anno 2015;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 29 settembre 2014;

TENUTO CONTO:

- Dell'atto presidenziale dell'ASIA n. 6 del 22 luglio 2015 con il quale è stato disposto il Preventivo 2015 della partecipata ed il prospetto della Piano TARI quota ASIA;
- Della Relazione, a firma del Presidente dott. Lucio Lonardo, di accompagnamento al preventivo ASIA 2015;

PRESO ATTO delle comunicazioni degli uffici comunali in riferimento alla determinazione dei costi riferiti al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2015, redatto dal Settore Gestione Economica, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione per sottoporlo alla dovuta approvazione da parte del competente organo;

VISTA la relazione di accompagnamento al Piano Finanziario anno 2015, predisposta sulla base delle informazioni e degli obiettivi del soggetto gestore del servizio di raccolta rifiuti;

TENUTO CONTO che:

– le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;

– dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007;

– le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);

– le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

DATO ATTO che, secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2015 ammonta ad € **17.390.351,97**, al lordo delle riduzioni tecniche, come appresso analiticamente distinto e ripartito in parte fissa e parte variabile nelle sottostanti tabelle:

#### TARIFFA ANNUALE UTENZE DOMESTICHE

n. comp	q. fissa - TFd (N,s) - €/mq	q. variabile - TVd - €
1	1,98	59,78
2	2,29	139,5
3	2,49	179,35
4	2,66	219,21
5	2,68	288,96
6 o più	2,59	338,78

#### TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

	Categoria attività (ap)	Tariffa Mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,55
2	Cinematografi e teatri	3,87
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,29
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,83
5	Stabilimenti balneari	2,27
6	Esposizioni, autosaloni	3,19
7	Alberghi con ristorante	8,67

8	Alberghi senza ristorante	7,27
9	Case di cura e riposo	9,37
10	Ospedali	12,28
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,37
12	Banche ed istituti di credito	7,07
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,71
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	7,72
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,46
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9,3
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11,74
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,86
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,77
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	27,68
23	Mense, birrerie, amburgherie	21,81
24	Bar, caffè, pasticceria	21,87
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,05
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,41
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	34,45
28	Ipermercati di generi misti	13,72
29	Banchi di mercato generi alimentari	27,42
30	Discoteche, night club	6,85

SEGNALATO che a norma del comma 655 dell'art.1 della legge 147/2013 il tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'art.33/bis del D.L. 31.12.2007 n°248, convertito con modificazioni in Legge 28.02.2008 n°31, ed ammontante ad €. 71.221,63 per l'anno 2015, è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di dover proporre l'approvazione delle tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto (ALL.C), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. 158/99 secondo quanto risultante dall'allegato tecnico di calcolo delle tariffe (ALL.D), dando atto che i coefficienti di produttività per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe per le utenze non domestiche sono stati determinati sulla base di quanto specificato nel predetto allegato tecnico;

PRECISATO che, il Settore Gestione Economica nella elaborazione del Piano e delle tariffe si è avvalso della facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della

Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, dando atto che le specifiche di attuazione sono precisamente indicate nel citato allegato tecnico (Allegato C);

DATO ATTO che l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 659, della Legge 147/2013, quantificabile per l'anno 2015 in **euro 1.760.000** trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti (riduzioni tecniche) come previsto nel piano finanziario;

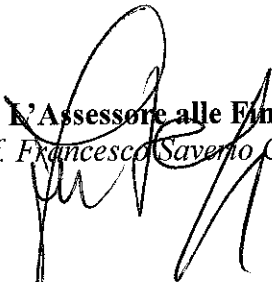
TENUTO CONTO che l'adozione del presente provvedimento ricade nella sfera di competenza del Consiglio Comunale, si rende la presente relazione istruttoria per le necessarie determinazioni da parte della Giunta Municipale in ordine alla proposta di adozione da parte del Consiglio Comunale.

### **PROPONE DI DELIBERARE**

- Di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione, per l'anno 2015, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, del Piano Finanziario (Allegato A) e della relativa relazione di accompagnamento (Allegato B);
- Di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione e tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013, indicate nell'allegato alla presente deliberazione (ALL. C), che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999, secondo quanto meglio specificato dall'allegato tecnico di determinazione delle tariffe (ALL. D);
- Di dare atto che:
  - 1) con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
  - 2) l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 659, della Legge 147/2013 trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti come riportato nel Piano Finanziario;
  - 3) le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";
  - 4) si opta per la facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, dando atto che le specifiche di attuazione sono precisamente indicate nel citato allegato tecnico;
  - 5) ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.

19 del D.Lgs 504/92, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia di Benevento, con propria deliberazione, attualmente fissata al 5%;;

Li

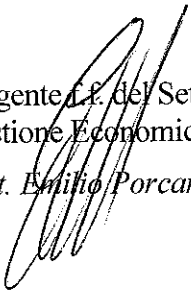
  
**L'Assessore alle Finanze**  
*Prof. Francesco Savano Coppola*

PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000. Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Li

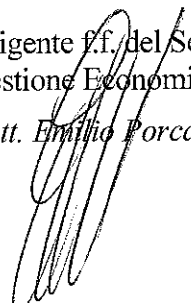
.....

  
Il Dirigente f.f. del Settore  
Gestione Economica  
*Dott. Emilio Porcaro*

Visto il D. Lgs. del 18.8.2000, n° 267, (T.U.E.L.) ed in particolare gli artt. 49 e 153,; Letta la proposta di deliberazione, il sottoscritto dirigente del Settore Gestione Economica esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Li

.....

  
Il Dirigente f.f. del Settore  
Gestione Economica  
*Dott. Emilio Porcaro*

### LA GIUNTA COMUNALE

**Vista** la relazione che precede;

**Visto** l'art. 49 del D.lgs n. 267/2000 in ordine ai pareri favorevoli per la regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi interessati;

### DELIBERA

Di approvare integralmente la retro estesa proposta di deliberazione che qui si intende riportata e trascritta

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile con separata, unanime, votazione ai sensi del comma 4° dell'art. 134 del D.lgs. n. 267/2000;

ALLEGATO A

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

Descrizione	30/09/2016 (contabile)	31/03/2017 (contabile)	31/03/2017 (contabile)	31/03/2017 (contabile)	31/03/2017 (contabile)	31/03/2017 (contabile)	31/03/2017 (contabile)	31/03/2017 (contabile)	TOTALE
	€	€	costo	%	quota	€	€	€	€
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	35.518,74	85.496,63	806.162,51	50%	405.081,25	11.457,60	-	593.554,23	
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	218.315,60	299.239,21	1.564.903,70	50%	782.451,85	24.142,80	-	1.324.148,46	
GTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	-	-	-	-	-	-	-	-	
AC - Altri costi	16.759,37	1.464.746,32	286.941,30	13%	115.593,11	5.319,60	410.301,38	2.184.069,97	
<b>Totale CG</b>	<b>269.593,71</b>	<b>1.849.482,16</b>	<b>2.678.007,51</b>		<b>1.145.599,11</b>	<b>40.920,00</b>	<b>410.301,38</b>	<b>4.041.722,15</b>	

Descrizione	30/09/2016 (contabile)	31/03/2017 (contabile)	31/03/2017 (contabile)	31/03/2017 (contabile)	31/03/2017 (contabile)	31/03/2017 (contabile)	31/03/2017 (contabile)	31/03/2017 (contabile)	TOTALE
	€	€	costo	%	Quota	€	€	€	€
<b>CRD - Costi della Raccolta differenziata</b>	<b>184.850,04</b>	<b>1.178.213,94</b>	<b>2.615.204,56</b>	<b>50%</b>	<b>1.307.602,28</b>	<b>45.133,35</b>	-	<b>2.715.799,62</b>	
Frazione Organica (FORSU)	81.875,41	521.864,87	1.158.349,39	50%	579.174,69	19.990,86	-	1.202.905,83	
Carta	6.647,54	42.370,69	94.047,45	50%	47.023,72	1.623,08	-	97.665,03	
Plastica	40.168,34	256.028,59	568.289,94	50%	284.144,97	9.807,58	-	590.149,48	
Vetro	-	-	-	-	-	-	-	-	
Verde	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ingombranti	6.169,10	39.321,17	87.278,63	50%	43.639,32	1.506,26	-	90.635,84	
Altre tipologie	71.341,44	454.722,50	1.009.317,86	50%	504.659,93	17.418,97	-	1.048.141,73	
Contributo CONAI (a dedurre)	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale CRD</b>	<b>184.850,04</b>	<b>1.178.213,94</b>	<b>2.615.204,56</b>		<b>1.307.602,28</b>	<b>45.133,35</b>	<b>410.301,38</b>	<b>3.745.275,53</b>	

Descrizione	30/09/2016 (contabile)	31/03/2017 (contabile)	31/03/2017 (contabile)	31/03/2017 (contabile)	31/03/2017 (contabile)	31/03/2017 (contabile)	31/03/2017 (contabile)	31/03/2017 (contabile)	TOTALE
	€	€	costo	%	Quota	€	€	€	€
<b>GTR - Costi di trattamento e riciclo</b>	<b>69.649,98</b>	<b>1.242.004,51</b>	<b>7.893.556,04</b>	<b>50%</b>	<b>3.946.777,02</b>	<b>136.200,00</b>	<b>410.301,38</b>	<b>4.743.278,40</b>	
Frazione Organica (FORSU)	-	-	-	-	-	-	-	-	
Carta e cartone	-	-	-	-	-	-	-	-	
Plastica	-	-	-	-	-	-	-	-	
Vetro	-	-	-	-	-	-	-	-	
Verde	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ingombranti	-	-	-	-	-	-	-	-	
Farmaci	-	-	-	-	-	-	-	-	
Filtri olio	-	-	-	-	-	-	-	-	
Inerti	-	-	-	-	-	-	-	-	
Legno	-	-	-	-	-	-	-	-	
Pile	-	-	-	-	-	-	-	-	
Pneumatici	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sabbia	-	-	-	-	-	-	-	-	
Toner	-	-	-	-	-	-	-	-	
Oli minerali	-	-	-	-	-	-	-	-	
Rifiuti abbandonati	-	-	-	-	-	-	-	-	
Cimiteriali	-	-	-	-	-	-	-	-	
Vernici e solventi	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri tipi	-	-	-	-	-	-	-	-	
Entrate da recupero (a dedurre)	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale GTR</b>	<b>69.649,98</b>	<b>1.242.004,51</b>	<b>7.893.556,04</b>		<b>3.946.777,02</b>	<b>136.200,00</b>	<b>410.301,38</b>	<b>4.743.278,40</b>	

Entrate	€	979.341,05
	€	1.067.534,05

**CC - COSTI COMUNI**

	Materie di consumo e materie	Servizi	Gestione di debiti (CGI)	Personale	Altri costi	TOTALE
Attività 1	€ 9.000,00	€ 65.000,00	€	€ 204.000,00	€	€ 278.000,00
Attività 2	€	€	€	€	€	€
<b>Totale CC</b>	<b>€ 9.000,00</b>	<b>€ 65.000,00</b>	<b>€</b>	<b>€ 204.000,00</b>	<b>€</b>	<b>€ 278.000,00</b>

Attività 1	€ 23.276,90	€ 64.372,66	€	€	€ 368.037,28	€ 455.686,85
Iva su corrispettivo Asia	€	€	€	€	€ 1.183.600,00	€ 1.183.600,00
Quota di personale CG	€	€	€	€ 4.150.777,02	€	€ 4.150.777,02
<b>Totale CGG</b>	<b>€ 23.276,90</b>	<b>€ 64.372,66</b>	<b>€</b>	<b>€ 4.150.777,02</b>	<b>€ 1.553.637,28</b>	<b>€ 5.790.063,87</b>

PF Tari	€	€ 5.343,60	€	€	€	€ 5.343,60
interessi su finanziamento a lungo termine	€	€ 141.630,00	€	€	€	€ 141.630,00
Fondo rischi crediti	€	€	€	€	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti	€	€	€	€	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Contributo Miur (a dedurre)	€	€	€	€	-€ 71.221,63	-€ 71.221,63
Recupero evasione (a dedurre)	€	€	€	€	-€ 400.000,00	-€ 400.000,00
<b>Totale CCD</b>	<b>€</b>	<b>€ 145.973,60</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€ 108.778,37</b>	<b>€ 255.751,97</b>

<b>Totale CC</b>	<b>€ 32.276,90</b>	<b>€ 276.346,26</b>	<b>€</b>	<b>€ 4.154.777,02</b>	<b>€ 1.660.415,65</b>	<b>€ 6.333.815,84</b>
------------------	--------------------	---------------------	----------	-----------------------	-----------------------	-----------------------



## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

A) Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	€ 13.501,00
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 159.664,00
Ammortamento hardware e software	€ 9.979,00
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ 137.945,00
Ammortamento immobili	€ 31.111,00
Altri ammortamenti	€ 234.800,00
<b>Totale</b>	<b>€ 587.000,00</b>

A) Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>

B) Rendimento del capitale investito per l'anno di riferimento	
<b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>	
Compattatori	€ 13.200,00
Automezzi	€ 275.503,64
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	€ -
Hardware	€ -
Altro	€ 198.437,81
Altro	€ -
<b>Totale A</b>	<b>€ 487.141,45</b>
<b>B - Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b>	
Compattatori	€ 49.775,74
Automezzi	€ 249.146,92
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	€ 1.042.468,60
Hardware	€ -
Altro	€ 1.658.326,71
Altro	
<b>Totale B</b>	<b>€ 2.999.717,97</b>
<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	<b>€ 3.486.859,42</b>
<b>Tasso di rendimento rn</b>	<b>0,000%</b>
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	<b>€ -</b>

<b>Totale CK</b>	<b>€ 587.000,00</b>
------------------	---------------------

<b>Riduzioni RD utenze domestiche</b>		<b>Quota variab.</b>
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		
<b>Totale</b>		<b>€</b>

<b>Altre riduzioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali		
- abitazioni di residenti all'estero	€ 1.050.000,00	€ 710.000,00
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati		
<b>Totale</b>	<b>€ 1.050.000,00</b>	<b>€ 710.000,00</b>

<b>Agevolazioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

### Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	8.719.536,13
CC- Costi comuni	€	6.323.815,84
CK - Costi d'uso del capitale	€	587.000,00
Minori entrate per riduzioni	€	1.760.000,00
A agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
<b>Totale costi</b>	<b>€</b>	<b>17.390.351,97</b>

Riduzione RD ut. Domestiche	€	-
-----------------------------	---	---

### RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

#### COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	1.324.148,46
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	-
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	5.745.297,53
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-€	1.067.534,05
Riduzioni parte variabile	€	710.000,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>6.711.911,94</b>

#### COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	533.554,23
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	278.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	5.790.063,87
CCD - Costi Comuni Diversi	€	255.751,97
AC - Altri Costi	€	2.184.069,97
Riduzioni parte fissa	€	1.050.000,00
<b>Totale parziale</b>	<b>€</b>	<b>10.091.440,03</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€	587.000,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>10.678.440,03</b>

Totale fissi + variabili

€ 17.390.351,97  
verificato

22 LUG. 2015

PROTOCOLLO

2706

Iscrizione Albo Autotrasportatori conto terzi  
BN/6952209/S del 11.04.2008  
Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali  
Sezione Regionale Campania  
NA03905 del 12.08.2013  
REN: M00085778 del 23.01.2013

## ATTO PRESIDENZIALE N. 6 DEL 22/7/2015

### IL PRESIDENTE

**VISTA** la necessità di trasmettere al Comune di Benevento gli elementi per la costruzione della TARI dovuta per il 2015;

**VISTA** la nota trasmessa in data 24/4/2015 u.s. prot. 34920 del 22/4/2015 dal Dirigente del Comune di Benevento Arch Isidoro Fucci con la quale si comunica che il piano per le partecipate ha stabilito per l'anno 2015 che il corrispettivo spettante all'ASIA SpA deve essere quantificato in euro 10.699.666,22 oltre iva;

**CONSIDERATO** che il preventivo originariamente trasmesso al Comune di Benevento dall'ASIA SpA per l'anno 2015 stimava in euro 11.000.000,00 ovvero euro 11.836.000,00 oltre iva il corrispettivo spettante all'ASIA SpA;

**ATTESA** l'impossibilità per le motivazioni meglio esplicitate nella relazione accompagnamento al bilancio di previsione dell'anno 2015 di ricondurre il preventivo per l'anno 2015 al corrispettivo di euro 10.699.666,22 oltre iva, dovendosi invece confermare la previsione di un corrispettivo di euro 11.836.000,00, oltre iva;

**TENUTO CONTO** dell'urgenza di trasmettere gli elementi per la costruzione della TARI dovuta per il 2015 in uno al preventivo per l'anno 2015;

**SENTITI** anche il vice Presidente dott. Italo Di Dio ed il consigliere Alessia Maturi che concordano sulla necessità di trasmettere quanto prima al Comune di Benevento la documentazione in questione;

**CONSIDERATO** che a tanto non si può provvedere con deliberazione del Consiglio di Amm/ne in quanto il prossimo consiglio è fissato a data da stabilire;

### DISPONE

- **di approvare**, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:
  - a) gli elementi per la costruzione della TARI dovuta per il 2015 da trasmettere al Comune di Benevento (allegato n. 1);
  - b) il nuovo preventivo per l'anno 2015 con il quale viene stabilito che il corrispettivo spettante all'ASIA SpA è quantificato in euro 11.836.000,00 oltre iva (allegato n. 2);
- **di allegare** copia dei citati documenti al presente atto quale parte integrante dello stesso;
- **di trasmettere**, nel più breve tempo possibile, al Comune di Benevento copia della documentazione di cui anzi;
- **di dare mandato** all'ufficio di segreteria di porre la questione a ratifica del primo consiglio di amm/ne utile.

**Il Presidente**  
**(Dr. Lucio Lonardo)**

<b>Prospetto riassuntivo</b>	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 6.846.536,13
CC- Costi comuni	€ 4.402.463,87
CK - Costi d'uso del capitale	€ 587.000,00
Minori entrate per riduzioni	€ -
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
<b>Totale costi</b>	<b>€ 11.836.000,00</b>

Riduzione RD ut. Domestiche	€ -
-----------------------------	-----

### **RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI**

<b>COSTI VARIABILI</b>	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 1.223.148,46
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 5.745.297,53
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-€ 1.067.534,05
Riduzioni parte variabile	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 5.900.911,94</b>

<b>COSTI FISSI</b>	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 533.554,23
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ -
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 4.402.463,87
CCD - Costi Comuni Diversi	€ -
AC - Altri Costi	€ 412.069,97
Riduzioni parte fissa	€ -
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 5.348.088,06</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ 587.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 5.935.088,06</b>

Totale fissi + variabili € 11.836.000,00  
verificato



## CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merc.	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
<b>CARC - Costi amministrativi, riscoss. e cont.</b>						
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
<b>Totale CARC</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>						
Attività 1	€ 23.276,90	€ 59.372,66	€ -	€ -	€ 368.037,28	€ 450.686,85
Attività 2						€ -
Quota di personale CG				€ 3.951.777,02		€ 3.951.777,02
<b>Totale CGG</b>	€ 23.276,90	€ 59.372,66	€ -	€ 3.951.777,02	€ 368.037,28	€ 4.402.463,87

<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>						
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						€ -
Contributo Milur (a dedurre)						€ -
Recupero evasione (a dedurre)						€ -
<b>Totale CCD</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

<b>Totale CC</b>	€ 23.276,90	€ 59.372,66	€ -	€ 3.951.777,02	€ 368.037,28	€ 4.402.463,87
------------------	-------------	-------------	-----	----------------	--------------	----------------

## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn - Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	€ 13.501,00
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 159.664,00
Ammortamento hardware e software	€ 9.979,00
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ 137.945,00
Ammortamento immobili	€ 31.111,00
Altri ammortamenti	€ 234.800,00
<b>Totale</b>	<b>€ 587.000,00</b>

ACCn - Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
<b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>	
Compattatori	€ 13.200,00
Automezzi	€ 275.503,64
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	€ -
Hardware	€ -
Altro	€ 198.437,81
Altro	€ -
<b>Totale A</b>	<b>€ 487.141,45</b>
<b>B - Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b>	
Compattatori	€ 49.775,74
Automezzi	€ 249.146,92
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	€ 1.042.468,60
Hardware	€ -
Altro	€ 1.658.326,71
Altro	
<b>Totale B</b>	<b>€ 2.999.717,97</b>
<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	<b>€ 3.486.859,42</b>
<b>Tasso di rendimento rn</b>	<b>0,000%</b>
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	<b>€ -</b>

<b>Totale CK</b>	<b>€ 587.000,00</b>
------------------	---------------------



Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		
<del>abbattimento quota variabile per compostaggio</del>		
<b>Totale</b>		€ -

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali		
- abitazioni di residenti all'estero		
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati		
<b>Totale</b>	€ -	€ -

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
<b>Totale</b>	€ -	€ -



Iscrizione Albo Autotrasportatori conto terzi  
BN/6952209/S del 11.04.2008  
Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali  
Sezione Regionale Campania  
NA03905 del 12.08.2013  
REN: M00085778 del 23.01.2013

## OGGETTO: relazione di accompagnamento al preventivo 2015.

Si rimette in allegato il bilancio preventivo relativo all'esercizio 2015, approvato con determina presidenziale in data odierna; si è ritenuto opportuno accompagnare il preventivo con una breve relazione che esplicitasse le variazioni, in termini economici, di tale preventivo rispetto al consuntivo 2014; si è cioè cercato di dimostrare il rispetto dei vincoli di bilancio imposti dal socio unico in occasione degli incontri preliminari alla stesura del preventivo citato, con particolare riferimento al massimo contenimento di taluni costi.

Giova precisare che per la definizione del corrispettivo spettante alla scrivente per l'esercizio 2015, in questa fase, il preventivo contempla la conferma dell'utilizzo del personale destinatario della mobilità in deroga limitatamente a coloro che non hanno superato i tre anni di concessione del beneficio, laddove per coloro per i quali tale termine risulta scaduto se ne è ipotizzata la sostituzione mediante l'utilizzo di personale interinale; in definitiva l'ipotesi prevede l'utilizzo di 22 interinali per il periodo febbraio-dicembre 2015, cui vanno aggiunti ulteriori 12 interinali per il periodo giugno-settembre 2015, onde evidentemente consentire il godimento delle ferie da parte del personale stabilmente assunto.

Il corrispettivo è stato, pertanto, fissato in euro 11.836.000 oltre iva.

Come per il passato lo stesso socio, pur sollecitando in più occasioni il massimo contenimento delle spese connesse al servizio, è stato, per tempo, debitamente consapevolizzato della estrema difficoltà a perseguire tale obiettivo in presenza di circostanze ed accadimenti, di fatto, indipendenti dalla volontà della scrivente; in estrema sintesi, l'unica voce che risente di significativi incrementi rispetto all'esercizio precedente riguarda la voce relativa al personale, direttamente o indirettamente utilizzato nei servizi di raccolta e spazzamento, nella misura in cui l'esclusione dal ciclo



Iscrizione Albo Autotrasportatori conto terzi  
BN/6952209/S del 11.04.2008  
Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali  
Sezione Regionale Campania  
NA03905 del 12.08.2013  
BEN: M00085778 del 23.01.2013

produttivo di buona parte dei destinatari della mobilità in deroga ne ha imposto la sostituzione, al fine di assicurare continuità al servizio, con personale interinale, notoriamente estremamente più costoso.

A ciò si aggiunga che il ritardo accumulato dalla Regione Campania nell'emanazione del bando finalizzato al sostegno e reutilizzo dei destinatari della mobilità in deroga da oltre un triennio, mediante l'impiego di risorse regionali, non consente di ipotizzare, per l'esercizio 2015, la reimmissione degli stessi nel ciclo produttivo della scrivente.

Fatte le dovute premesse si consideri, altresì, che il preventivo viene redatto sui seguenti presupposti:

- conferma delle voci di costo registrate per l'esercizio precedente, salvo aggiornamenti delle stesse in funzione della frazione di esercizio 2015 già trascorsa;
- l'utilizzo parziale, in virtù di quanto detto prima, dei percettori di indennità di mobilità in deroga in lavori socialmente utili;
- azzeramento di tutte le consulenze, fatta eccezione per quella resa in materia fiscale/amministrativa, quella riguardante il responsabile dei servizi di prevenzione e protezione aziendali (figura obbligatoria ed imprescindibile, affidata all'esterno in quanto non esiste in azienda personale in possesso dei relativi requisiti), nonché per quella resa in materia di ottimizzazione dell'utilizzo dei percettori di indennità di mobilità in deroga in lavori socialmente utili;
- conferma dell'attuale assetto organizzativo tanto in ordine alla tempistica di raccolta della differenziata quanto alla calendarizzazione dei servizi di spazzamento;
- quantificazione del costo del personale stabilmente assunto sulla base delle previsioni del CCNL di riferimento;



BENEVENTO

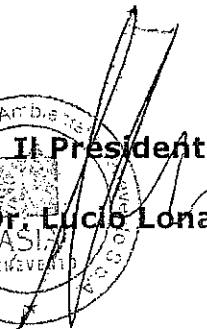


Iscrizione Albo Autotrasportatori conto terzi  
BN/6952209/S del 11.04.2008  
Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali  
Sezione Regionale Campania  
NA03905 del 12.08.2013  
REN: M00085778 del 23.01.2013

Come per il passato, si rammenta al socio unico che le restrizioni imposte nella definizione del corrispettivo sta portando ad progressiva riduzione degli standard qualitativi del servizio sinora offerto con conseguente abbassamento del livello di soddisfazione dell'utenza; appare, tuttavia, scongiurato il rischio, paventato a suo tempo, che a tale abbassamento potesse far seguito una disaffezione dell'utenza nella collaborazione prestata, con ricadute sulle percentuali di raccolta differenziata, laddove i dati della raccolta differenziata non accusano riduzioni significative ma, anzi, fanno registrare un aumento.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti dovessero occorrere.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

  
**Il Presidente**  
**(Dr. Lucio Lonardo)**  
ASI BENEVENTO

Sede Legale  
Via delle Puglie, n. 28 I  
32100 - BENEVENTO  
Tel. 0824 54201  
Fax 0824 23162

Sede Operativa  
Via Ponticelli, n.12  
32100 - BENEVENTO  
Tel. 0824 24929  
Fax 0824 312559

Ecocentro Comunale  
Centro Raccolta RAEE  
C.da Fontana Margiaccia  
32100 - BENEVENTO  
Tel. Fax 0824 53303

Cod. Fisc. e numero d'iscrizione  
Reg. Impr. Benevento, 80003110621  
Part. IVA: 01112560626  
Capitale Sociale € 120.000.00 i.v.  
a socio unico: Comune di Benevento

www.asiabenevento.it  
e-mail: asiabenevento@gmail.com  
Raccolta ingombranti 800.254696  
Raccolta differenziata 800.903324

AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE-BENEVENTO-S.P.A.  
VIA DELLE PUGLIE 28//  
82100 BENEVENTO BN  
CAPITALE SOCIALE COSTITUITA A 120.000 INT.VERSATO  
COD. FISCALE/N.REG.IMP. 80008110621 - NR. REA CCIAA DI BENEVENTO 95226

**BILANCIO IN FORMA ESTESA**

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>preventivo 2015</b>
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	
<b>1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	
51601 ric.cess.vetri raccolti	65.545,20
51602 ricavi vendita plastica	426.564,00
51603 ricavi raccolta imballaggi	197.676,00
51604 ricavi cess.materiali ferrosi	13.317,12
51605 Ricavi serv.racc.diff/ta CNA	9.363,60
51606 ric.serv.racc.imballaggi legno	520,20
51607 ric.serv.racc.CIAL	6.762,60
51608 corr. Vendita rott/cass. Plastica	1.560,60
52003 ricavi prest.servizi diversi	13.525,20
52004 corrispettivo servizi manut. Aree verdi	312.816,64
52005 ricavi corr.ente proprietario	11.836.000,00
52008 ricavi tras.RAEE	9.883,00
52009 premi efficienza.RAEE	10.000,00
52011 premi su ritiro oli esausti	0,00
<b>- COSTI 1</b>	<b>- COSTI 1</b>
	<b>12.903.534,16</b>
<b>5 ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	
a ALTRI RICAVI E PROVENTI	
52412 ric.noleg.mezzi e attrezzature	72.828,00
52422 indennizzi da assicurazione	122,40
52425 ric. Resa dic.	68,00
52427 rimborso spese processuali	2.545,92
52428 rimborso servizi al personale	0,00
52430 Rimb.spese utilizzo utenze az.li	0,00
52431 Rimb.spese conferim. Mat. Non conf/mi	0,00
52432 Rimb.risarc.danni ad attrezz.	299,20
52433 credito imposta tasse proprietà	0,00
52434 Rimb.spese ant.manut.locali terzi	0,00
52435 Rimb.costi analisi merceologiche	0,00
52436 esubero fondi rischi non dedotti	0,00
52437 credito imposta	25.121,92
52438 plusvalenze patrimoniali	0,00
52440 rimborso multe anticipate azienda	582,08
52441 ric. Sanz. Disciplonri	0,00
<b>- COSTI-a</b>	<b>- COSTI-a</b>
	<b>101.567,52</b>
<b>- COSTI 5</b>	<b>- COSTI 5</b>
	<b>101.567,52</b>
<b>- COSTI-A</b>	<b>- COSTI-A</b>
	<b>13.005.101,68</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
<b>6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI</b>	
54101 materiali	(30.000,00)
54102 ricambi	(85.000,00)
54103 apparecchi e attrezzature minute	-
54104 combustibili	-
54105 carburanti	(380.000,00)
54106 lubrificanti	(10.000,00)
54107 cancelleria	(15.000,00)
54108 vestiario-simili	(18.769,00)
54109 materiale igienico-sanitario	(10.000,00)
54111 pubblicazioni	-
54112 materiale di consumo	(20.000,00)
54113 ricambi x vetture aziendali	-
54114 ricambi Fiat Marea BA422WW.	(789,48)
54115 Carburanti vetture az/li	(281,52)
54116 ricambi su beni di terzi	(12.000,00)
54117 metano	(82,62)

	- COSTI 6	- COSTI 6
54141 costi indeducibili		(581.922,62)
7 PER SERVIZI		
55001 comp.so Consiglio Amm/ne		(54.905,88)
55002 comp.Collegio Revisori Conti		(54.043,68)
55003 contr.INPS CO.CO.CO.		(7.044,12)
55006 prestazioni tecniche		(2.669,85)
55007 manut.riparaz.imp.dotaz.uffici		(15.000,00)
55008 manut.ripar.imp.e dot.tec/che		(240.000,00)
55009 manutenzione e riparaz.locali		(3.216,00)
55010 man.e rip.impianti diversi		(1.836,00)
55012 man.e rip. Vetture aziendali		(699,21)
55013 manut/ne-rip/ne su beni terzi		(72.292,50)
55014 can. Manutenzione sollevatori colonne		(996,03)
55015 commissioni bancarie/postali		(4.296,24)
55016 canoni di assistenza		(33.416,73)
55017 consulenze tecniche		(35.000,00)
55018 consulenze amministrative		(40.687,29)
55019 consulenze legali		(60.000,00)
55020 notarili e varie		-
55021 legali per sentenze		(20.000,00)
55022 avv/add.sistema informativo		(7.711,20)
55023 inserzioni giornali		-
55024 pubblicita' e promozione		(20.783,52)
55025 vigilanza		(16.043,58)
55026 pulizia uffici		(20.000,00)
55028 postali		(2.761,65)
55029 telefoniche		(18.008,10)
55030 telefoniche-cellulari		(24.850,26)
55031 trasporto acquisti		(91,80)
55032 acqua		(5.125,50)
55033 energia elettrica		(35.000,00)
55034 gas per riscaldamento e docce		(2.764,71)
55035 collaudi automezzi		(4.239,63)
55036 funzione collegio conciliazione		-
55037 conf.rifiuti speciali		(40.000,00)
55038 conferimento rifiuti		(110.000,00)
55039 verifica impianti elettrici		(367,20)
55040 manut-ripar. Autovetture		-
55041 smaltim.rifiuti ingombranti		(25.000,00)
55044 esaz.tasse proprieta'veicoli		(220,32)
55045 trasporto veicoli aziendali		(1.289,79)
55047 esaz.tasse proprieta' vetture.		-
55050 trasporto R.S.U.		(60.000,00)
55052 viaggio, vitto e alloggio		(2.115,99)
55053 partecipazione convegni-Corsi		(3.939,75)
55054 controlli sanitari		(94,86)
55055 medicina preventiva		(30.000,00)
55057 lavaggio indumenti da lavoro		(9.860,34)
55061 assicurazione veicoli servizio		(200.000,00)
55062 assic.vetture rappresentanza		(2.259,30)
55063 assicurazione R.C.R.D.		(15.300,00)
55064 ass/ne Responsabilita' amm/ri		(8.728,14)
55066 trasloco beni e attrezzature		-
55069 Assicurazione infortuni dip/ti		(8.058,00)
55070 Assicurazione locali		(796,62)
55071 Oneri indennizzo danni		-
55072 spese parcheggio veicoli az/li		(15,30)
55073 smalt/to cassonetti fuori uso/plastica		(3.225,24)
55075 spese gest.albo Gestori Amb/li		(1.580,49)
55076 manut/ne aiuole-verde pubblico		(387.300,00)
55078 Smalt.Medic./Batterie/Siringhe		(14.779,80)
55079 tessere ACI veicoli aziendali		(7.140,00)
55083 pedaggi autoveicoli aziendali		(2.643,84)
55084 pedaggi autovetture aziendali		(36,72)
55089 personale somministrato		(15.722,28)
55090 lavaggio rete fognaria		-
55092 spese sito stoccaggio RSU		-
55093 Buoni pasto dipendenti		(29.004,21)
55094 serv.posiz/to cassonetti.		-
55095 Lavoro di pulizia da erbe		-
55096 Servizio selezione materiale		(40.000,00)
55097 Analisi chimiche rifiuti/altro		(19.000,00)

55098 Smaltimento pneumatici		(1.767,15)
55099 Smalt. frigoriferi e app.div/si		-
55100 servizi vari		(30.000,00)
55101 smaltimento percolato		-
55103 smaltim. Rifiuti speciali pericolosi		-
55104 smaltim. Sfalcio giardino		(8.147,54)
55105 smaltimento legno		(24.786,00)
55106 smaltimento mat. Officina		(290,70)
55108 conferimento rifiuti organici		(1.000.000,00)
55110 smaltimento rifiuti da cucina		-
55111 servizio call center		(24.726,33)
55112 indennità km amm.re		(3.460,86)
55113 smalt. Rifiuti att. costruzione		(2.475,54)
55114 smalt. Materassi dismessi		-
55115 servizio recupero imballaggi vetro		(33.327,99)
55116 smaltimento prodotti tessili		-
55117 smaltimento vernici e inchiostri		(9.658,89)
55118 smaltimento oli minerali		-
55119 disinfezione locali		-
55120 assicurazione attrezzature aziendali		(775,20)
55121 compenso INPS lavoro accessorio		-
57003 Indennità chilometrica dipendenti		-
	- COSTI 7	- COSTI 7
		(2.979.377,57)
8 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		
56000 canone util. Lic. Software		(1.224,00)
56001 affitto locali amministrativi		(30.345,00)
56002 affitto locali servizi tecnici		(62.791,20)
56003 affitti vari		-
56005 canoni leasing iva ded. 100%		-
56008 condominiali		-
56009 nolo cassoni per rifiuti		-
56011 affitto ramo d'azienda		-
56012 affitto loc. ex LASER C.da Olivola		-
56013 affitto Ecocentro Margiacca		(18.360,00)
56014 canone locazione Telepass		(107,10)
56016 canone noleggio autoveicoli		(174.114,00)
	- COSTI 8	- COSTI 8
		(286.941,30)
9 PER IL PERSONALE		
a SALARI E STIPENDI		
56100 retrib.lorde anno corrente		(4.855.000,00)
56101 retrib.lorde anni precedenti		(166.581,00)
56120 oneri retr./contr. Pers. Somm.		(768.000,00)
56122 lavoro accessorio voucher		(129.000,00)
	- COSTI-a	- COSTI-a
		(5.918.581,00)
b ONERI SOCIALI		
56200 contributi inps		(535.270,00)
56201 contributi inail		(181.304,00)
56202 contributi INPDAP		(950.000,00)
56205 contributi previambiente		(16.000,00)
56209 assistenza sanitaria integrativa		(20.000,00)
	- COSTI-b	- COSTI-b
		(1.702.574,00)
c TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
56900 acc.indennità anzianità		(280.000,00)
	- COSTI-c	- COSTI-c
		(280.000,00)
e ALTRI COSTI		
56401 Personale Polizia Municipale		
56402 contributi CRAL aziendale		(2.399,04)
	- COSTI-e	- COSTI-e
		(2.399,04)
	- COSTI 9	- COSTI 9
		(7.903.554,04)
10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	- COSTI-a	- COSTI-a
		(146.750,00)
b AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	- COSTI-b	- COSTI-b
		(440.250,00)

	- COSTI 10	- COSTI 10	(587.000,00)
11 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE, PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MEZZI			
	- COSTI 11	- COSTI 11	-
12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
56800 Acc.to fondo svalut. Crediti			(25.000,00)
56805 Acc.to spese controversie legali in corso			(71.400,00)
56806 Acc.to altre spese mat. Non liq. Acc.to fondo rischi			(40.000,00)
	- COSTI 12	- COSTI 12	(136.400,00)
13 ALTRI ACCANTONAMENTI			
56910 Acc.to spese per pers.mat. Non liq.			-
	- COSTI 12	- COSTI 12	-
14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
57000 Fognature-depurazione			(477,36)
57004 contributi associativi			-
57005 abbonamenti giornali e riviste			(1.260,72)
57011 contrib. Straord. Federambiente			-
57015 rappresentanza			(616,59)
63001 sanzioni ritard.vers.tasse proprietà			(26,01)
63002 sanzioni ritard.vers.imposte.			-
63003 sanzioni ritard.vers.contributi			-
63004 sanzioni ritard.pagamento imposte e tasse			-
63011 ammende e multe			(361,08)
63012 minusvalenze patrimoniali			-
63020 valori bollati			(417,69)
63100 diritti camerale			(2.858,04)
63101 contributo sistri			(14.223,90)
63102 diritti albo autotrasportatori			(168,30)
63105 SPESE INCASSO			(32,13)
63110 vidimazioni libri sociali			(746,64)
64000 imposte e tasse deducibili			-
64001 imposte indirette			(5.419,26)
64019 ICI/IMU			(21.880,02)
64020 imposte e tasse indeducibili			-
64021 diritti DIA			-
64024 perdita presunta su crediti			-
64101 tasse proprietà' automezzi			(11.526,00)
64102 tasse proprietà' vetture az/li			(287,64)
	- COSTI 14	- COSTI 14	(60.301,38)
	- COSTI B	- COSTI B	(12.535.496,91)
DIFF.TRA VALORE E COSTI DI PROD.(A-B)			469.604,77
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
d PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI			
d4 DA TERZI			
65400 interessi attivi c/c bancari			-
65403 abbuoni-sconti attivi			-
65405 int.attivi rimborso dep.cauzionale			-
65406 int.attivi da clienti			-
	- COSTI -d4	- COSTI -d4	0,00
	- COSTI -d	- COSTI -d	0,00
	- COSTI 16	- COSTI 16	0,00
17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
d VERSO TERZI			
70500 oneri bancari			(99,28)
70501 interessi passivi c/c			(137,36)
70504 interessi passivi fornitori			21,76
70506 oneri postali			(81,60)
70507 abbuoni-sconti passivi			(12,24)
70508 interessi pass.ritardati versamenti			(4,08)



70511 interessi pass.rateizz.imposte	- COSTI-d	- COSTI-d	(680,00)
	- COSTI 17	- COSTI 17	(992,80)
	- COSTI-C	- COSTI-C	(992,80)
<b>D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. FINANZIARIE</b>			<b>(992,80)</b>
19 SVALUTAZIONI			
a di partecipazioni			
72700 svalutazione di partecipazioni	- COSTI-a	- COSTI-a	0,00
	- COSTI 19	- COSTI 19	0,00
	- COSTI-D	- COSTI-D	
<b>E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
20 PROVENTI			
a PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI			
80006 plusvalenze patrimoniali	- COSTI-a	- COSTI-a	0,00
b ALTRI PROVENTI STRAORDINARI			
75001 sopravvenienze attive			-
75003 insussistenza del passivo	- COSTI-b	- COSTI-b	-
	- COSTI 20	- COSTI 20	0,00
			0,00
21 ONERI			
c ALTRI ONERI STRAORDINARI			
80000 sopravvenienze passive indeducibili			(50.000,00)
80001 sopravvenienze passive			(4.000,00)
80003 insussistenza dell'attivo	- COSTI-c	- COSTI-c	(612,00)
	- COSTI 21	- COSTI 21	(54.612,00)
	- COSTI-E	- COSTI-E	(54.612,00)
			(54.612,00)
<b>RISULT.PRIMA DELLE IMP. (A-B+-C+-D+-E)</b>			<b>413.999,97</b>
22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
a IMPOSTE CORRENTI			
IRAP e IRES su reddito d'esercizio			(414.000,00)
	- COSTI-a	- COSTI-a	(414.000,00)
	- COSTI 22	- COSTI 22	(414.000,00)
<b>23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>			<b>(0)</b>



**CC - COSTI COMUNI**

	Materie di consumo materiali	Servizi	Godimenti benefici 19/2	Personale	Altri dati	TOTALE
<b>CARICHI COSTI COMUNI</b>						
Attività 1 (costo ufficio + costi di spedizione + IMBUSTAMENTO, STAMPA E PIEGAS AVVISI)	€ 9.000,00	€ 65.000,00	€ -	€ 204.000,00		€ 278.000,00
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
<b>Totale CARICHI</b>	€ 9.000,00	€ 65.000,00	€ -	€ 204.000,00		€ 278.000,00
<b>CCG - COSTI GEBBIBILI GEBBIBILI</b>						
Attività 1 (contenzioso in materia tributaria)		€ 5.000,00	€ -	€ -		€ 5.000,00
Attività 2 (Iva su corrispettivo asla)			€ -	€ -	€ 1.183.600,00	€ 1.183.600,00
Personale ufficio ecologia e vigilanza				€ 199.000,00		€ 199.000,00
<b>Totale CCG</b>		€ 5.000,00	€ -	€ 199.000,00	€ 1.183.600,00	€ 1.387.600,00
<b>CCD - COSTI GEBBIBILI GEBBIBILI</b>						
Attività 1 (per TARI)	€ -	€ 5.343,60	€ -	€ -		€ 5.343,60
Attività 2 (interessi su finanziamenti a lungo termine)	€ -	€ 141.630,00	€ -	€ -		€ 141.630,00
Fondo rischi crediti					€ 80.000,00	€ 80.000,00
Accantonamento vertenze FIBE-UTA					€ 500.000,00	€ 500.000,00
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ -	€ -
Contributo Miur (a dedurre)					€ 71.221,63	€ 71.221,63
Avanzo di amministrazione ASIA (a dedurre)					€ -	€ -
Recupero evasione TARI (a dedurre)					€ 400.000,00	€ 400.000,00
<b>Totale CCD</b>		€ 146.973,60	€ -	€ -	€ 1.051.221,63	€ 1.298.195,23
<b>Totale CC</b>	€ 9.000,00	€ 216.973,60	€ -	€ 403.000,00	€ 2.234.821,63	€ 2.959.895,23

0

**CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE**

A/CK/n - Ammortamenti per l'anno di riferimento	
€	Ammortamento impianti
€	Ammortamento mezzi e attrezzature
€	Ammortamento hardware e software
€	Ammortamento start up nuove attività
€	Ammortamento beni materiali
€	Ammortamento immobili
€	Altri ammortamenti
€	<b>Totale</b>

A/CK/n - Accantonamenti per l'anno di riferimento	
€	Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa
€	Accantonamento per agevolazione legata al recupero
€	Accantonamento per inesigibili
€	<b>Totale</b>

R/n - Rendizione del capitale investito per l'anno di riferimento	
€	Compattori
€	Automezzi
€	Contentori
€	Piattaforma
€	Immobili
€	Hardware
€	Altro
€	Altro
€	<b>Totale A</b>
B - Cespi in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
€	Compattori
€	Automezzi
€	Contentori
€	Piattaforma
€	Immobili
€	Hardware
€	Altro
€	Altro
€	<b>Totale B</b>
€	Capitale netto investito (A+B)
€	Tasso di rendimento r
€	<b>Rendimento del capitale (A+B) x r</b>
€	<b>Totale CK</b>

		Totale
		altro
		altro
		OPS
		ONLUS
<b>Quota variab.</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Agevolazioni</b>

	€	Totale
		- abitazioni con unico occupante
		- abitazioni a disposizione
		- utenze non domestiche stagionali
		- abitazioni di residenti all'estero
		- fabbricati rurali ad uso abitativo
		- utenze fuori zona di raccolta
		agevolazioni regolamento
		- recupero rifiuti assimilati
<b>Quota variab.</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Altre riduzioni</b>

		Totale
		abbattimento quota variabile per compostaggio
		abbattimento quota variabile per RD
<b>Quota variab.</b>		<b>Riduzioni RD utenze domestiche</b>

<b>Prospetto riassuntivo</b>	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 1.873.000,00
CC - Costi comuni	€ 1.921.351,97
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni	€ -
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	
<b>Totale costi</b>	<b>€ 3.794.351,97</b>
Riduzione RD ut. Domestiche	€ -

### **RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI**

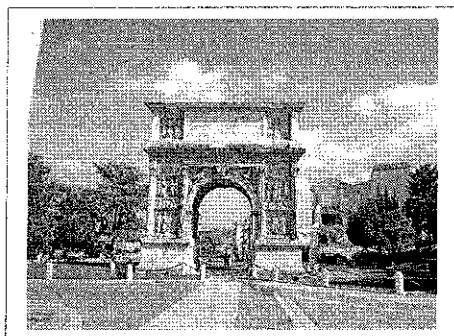
<b>COSTI VARIABILI</b>	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 101.000,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ -
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ -
Riduzioni parte variabile	
<b>Totale</b>	<b>€ 101.000,00</b>

<b>COSTI FISSI</b>	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ -
CARC - Costi Amm. di accertam, riscoss. e cont.	€ 278.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 1.387.600,00
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 255.751,97
AC - Altri Costi	€ 1.772.000,00
Riduzioni parte fissa	€ -
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 3.693.351,97</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 3.693.351,97</b>

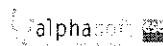
Totale fissi + variabili € 3.794.351,97



# COMUNE DI BENEVENTO



Studio ed elaborazione



**INDICE**

1. <i>Premessa normativa</i>	3
2. <i>Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario</i>	5
3. <i>Premessa metodologica</i>	6
4. <i>Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale</i>	6
5. <i>Caratteristiche geografiche del territorio</i>	9
6. <i>Descrizione del modello gestionale ed organizzativo</i> 6.1 <i>Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche</i> 6.2 <i>Organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti</i>	10
7. <i>Analisi degli scostamenti ed obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2015</i> 7.1 <i>Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2015</i>	34
8. <i>Analisi dei costi relativi al servizio e Piano Finanziario</i>	38
9. <i>Costi operativi di gestione</i> 9.1 <i>Costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati (CGIND)</i> 9.2 <i>Costi relativi alla gestione dei rifiuti differenziati (CGD)</i>	39
10. <i>Costi Comuni (CC)</i>	42
11. <i>Costo d'uso del capitale (CK)</i>	44
12. <i>Parte Fissa e Parte Variabile</i>	47
13. <i>Determinazione del costo del servizio</i>	48
Allegati: Prospetti economici-finanziari sui modelli ministeriali	



***1. PREMESSA NORMATIVA***

---

Con il termine “raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani” si intende il complesso delle attività direttamente o indirettamente connesse con la raccolta, la trasformazione, l’allontanamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché la gestione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e unitamente a questi avviati allo smaltimento.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati è un servizio assunto con diritto di privativa, regolato e gestito dai Comuni. A fronte del servizio erogato, l’ente locale identifica le modalità di copertura dei costi e di riscossione.

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in Materia Ambientale - pubblicato in G.U. n.88 del 14 aprile 2006, ha riordinato in un unico atto normativo tutte le disposizioni in materia ambientale, compresa la disciplina relativa alla tariffa sui rifiuti solidi urbani, stabilendone i principi guida e rimandando alla emanazione di decreti attuativi la sua regolamentazione.

In attesa della emanazione dei decreti attuativi l’efficacia dell’art.238 è sospesa e nelle more rimane in vigore la normativa precedente; pertanto le disposizioni legislative applicabili sono quelle sancite dal D. Lgs. 22 del 5 febbraio 1997 “Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio”, che, all’articolo 49, ha previsto l’abrogazione della *tassa per lo smaltimento dei rifiuti (TARSU)*, introdotta con Regio Decreto 1175 del 14 settembre 1931, in seguito sostituito dal DPR 915 del 10 settembre 1982, e successivamente regolamentata dal D. Lgs. 507 del 15 novembre 1993.

La regolamentazione dell’art.49 del “Decreto Ronchi” è avvenuta con l’emanazione del D.P.R. n°158 del 27 Aprile 1999 “**Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa di gestione del ciclo dei rifiuti urbani**”. Con la L. 488/99 è stata successivamente fissata una tempistica di applicazione della tariffa sui rifiuti solidi urbani volta a favorire il graduale innalzamento del grado di copertura dei costi di gestione del servizio.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l’altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l’individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell’obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all’intera superficie su cui l’attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di un'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Con decreto del 13 maggio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20 maggio 2015, il Ministro dell'Interno ha ulteriormente differito al 31 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Il comma 651 così recita "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati Con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata,

previsto per l'anno successivo, per uno o piu' coefficienti di produttivita' quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.

La redazione del **Piano Finanziario** (di seguito semplicemente **PF**), è necessaria per la determinazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato. Esso, in pratica, integra il bilancio preventivo dei Comuni ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA/TARES)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il 2015
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

## ***2. RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO FINANZIARIO***

---

Il presente documento costituisce il **Piano Finanziario e la Relazione di accompagnamento** relativamente alle attività inerenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di **Benevento**, redatto in adempimento delle seguenti disposizioni normative:

✦ **D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158** - *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.*

✦ **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** - *Norme in materia ambientale*

✦ **Legge 5 luglio 2007, n. 87** - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61, recante interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per garantire l'esercizio dei propri poteri agli enti ordinariamente competenti. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61, recante interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per garantire l'esercizio dei propri poteri agli enti ordinariamente competenti.*

↗ **Piano Regionale di gestione dei rifiuti Urbani - PRGRU** (adottato dalla Giunta regionale della Campania con deliberazione di GR n.265 il 14 giugno 2011);

Il documento è strutturato in modo da fornire sia informazioni qualitative del servizio erogato (ad esempio: modalità di raccolta, tipologia di materiali raccolti, quantità di rifiuti raccolti, trattamento dei materiale raccolti) che informazioni di natura economico-finanziario, necessarie ad evidenziare la quantità di risorse assorbite dal servizio e la relativa copertura con il gettito della tassa al fine di evidenziare il rispetto delle disposizioni normative vigenti.

A tal fine è opportuno ricordare che l'art.7 della suddetta legge 87/2007, in deroga a quanto stabilito dal comma 5 dell'art. 238 del D.lgs. 152/2006 ha stabilito l'**obbligo**, per i Comuni della Regione Campania, dell'integrale copertura dei costo del servizio con il gettito della Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani o, se applicata, della Tariffa di Igiene Urbana – cosiddetta Tariffa Ronchi.

Il **Piano Finanziario**, redatto per l'anno 2015, illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del **Comune di Benevento**, elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2014 e preventivi del 2015, forniti dall'Ente e dall'ASIA

Il Piano Finanziario, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in allegato al bilancio di previsione 2015, deve essere inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti entro il 30 giugno 2015 (*termine che deve intendersi legato all'approvazione del bilancio*), così come richiesto dal suddetto organo con nota n° ONR/04/398/R26 del 14 Maggio 2004.

### ***3.PREMESSA METODOLOGICA***

---

Al fine della redazione del presente documento è stata applicata la seguente metodologia:

- a) per la stesura del preventivo 2015 si è previsto l'incremento dei quantitativi di rifiuti smaltiti ad un livello proporzionale all'incremento e/o decremento della popolazione stimato e al tasso di inflazione programmato.
- b) il Comune di Benevento nel 2014 era in regime di TARI. Anche per la Tari e' prevista l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti presenti all'interno del bilancio comunale, la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone la loro copertura totale attraverso la tariffa.

### ***4.GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE***

---

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di **BENEVENTO** si pone.

#### **4.1 Obiettivo d'igiene urbana**

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato, con frequenza giornaliera.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

#### **4.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU viene raggiunto attraverso le campagne di informazione e sensibilizzazione degli utenti

I cittadini devono essere:

- coinvolti, per partecipare con convinzione ai nuovi impegni
- informati, per fruire nel modo migliore dei servizi offerti

Una adeguata campagna di informazione rende penetrante il messaggio rivolto all'utenza. Dove c'è un continuo rapporto tra il Consumatore e/o l'utente e il Produttore e/o l'erogatore di servizi, l'utilizzo di campagne pubblicitarie e/o di sensibilizzazione può rappresentare la differenza tra il successo e l'insuccesso di una nuova iniziativa. La raccolta differenziata è un servizio finalizzato in particolare, a governare i flussi dei rifiuti, dalla raccolta al loro smaltimento o trattamento per il riciclaggio, in modo completo e sostenibile in rapporto all'Ambiente ed ai costi per i cittadini in generale, a produrre innovazioni nella gestione del territorio

Una campagna promozionale serve all'utenza per conoscere i nuovi servizi, ma anche per amare l'ambiente. Al cittadino si chiede di modificare un comportamento e di partecipare allo sforzo dell'intera collettività.

La comunicazione può avvenire con:

- comunicazione esterna a prevalente contenuto di informazione istituzionale
- messaggi pubblicitari

La comunicazione non deve essere unidirezionale, ma di tipo andata-ritorno con verifiche. La stessa normativa sui rifiuti chiede un'elevata veicolazione di informazioni, non ultime quelle inerenti i criteri di tassazione (la cui importanza sugli atteggiamenti dell'Utenza è evidente). Le informazioni devono raggiungere l'utente, le cui esigenze dovranno essere conosciute ed elaborate dall'erogatore con l'obiettivo del miglioramento del sistema.

#### **4.3 Il piano di comunicazione**

In un piano di comunicazione efficace diversi soggetti, anche se in diverso modo, sono coinvolti:

- le strutture di comunicazione
- gli uffici comunali:

**1. Ambiente:** qui giungeranno i messaggi di ritorno dell'utenza, qui si valuterà la qualità dei servizi erogati, qui si decideranno eventuali correzioni o implementazioni

- 2. Vigilanza urbana:** è importante la funzione di controllo (meglio preventiva piuttosto che repressiva)
- 3. Tributi:** il regolamento per l'applicazione della tariffa deve essere comunicato, e può esso stesso essere efficace dal punto di vista comunicativo
- 4. Addetti ai servizi:** gli operatori ecologici che sono sempre a contatto diretto con gli utenti
- 5.** gli utenti che dovranno adeguare i propri comportamenti, ma anche far conoscere il proprio gradimento

#### **4.4 Criteri generali**

La promozione nel settore della Igiene Urbana non è una pubblicità tradizionale, ma un insieme di operazioni miranti, oltre che a propagandare il messaggio, a diffondere chiare norme di comportamento. Ciò potrà avvenire :

- sulla ripetizione delle affissioni con una periodicità definita (di almeno 180 giorni) o a seconda di esigenze correttive (esempio: cattivo utilizzo dei contenitori, necessità di migliorare la qualità dell'umido) sulla predisposizione
- di interventi radiofonici finalizzati al mantenimento nel tempo degli standard qualitativi delle risposte dell'utenza

Oltre alla comunicazione di tipo pubblicitario, possono rendersi utili altre iniziative:

- interventi in scuole e istituti
- interventi con associazioni di categoria
- Interventi nelle scuole e negli istituti

Nel caso della raccolta differenziata, è importante che il messaggio non si confonda con quello pubblicitario: in presenza di un servizio di pubblica utilità, il suo significato deve essere assimilato come una buona norma di educazione civica.

Il **calendario della raccolta differenziata** rappresenta lo strumento più puntuale per la comunicazione all'utenza dei tempi e della modalità di conferimento dei rifiuti. Infatti, la raccolta porta a porta ha cambiato drasticamente il rapporto tra quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati, aumentando considerevolmente la % di raccolta.

#### **4.5 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

L'obiettivo, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare anche mediante il conferimenti ai Centri Comunali di Raccolta Differenziata.

#### **4.6 Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

#### 4.7 Obiettivi sociali

Gli obiettivi relativi alla gestione dei rifiuti vertono principalmente sul contenimento dei costi, troppo spesso variabile indipendente a causa dei costi di smaltimento.

I servizi di raccolta differenziata porta a porta dovranno dunque continuare ad essere un incentivo per il contenimento dei costi e per il rispetto dell'ambiente.

L'utilizzo della piattaforma ecologica per quelle tipologie di rifiuti che non vengono prelevate a domicilio resta un servizio che va nella medesima direzione.

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio-assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione/esenzione della tariffa, come meglio specificato nel proprio regolamento.

### 5. CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE DEL TERRITORIO

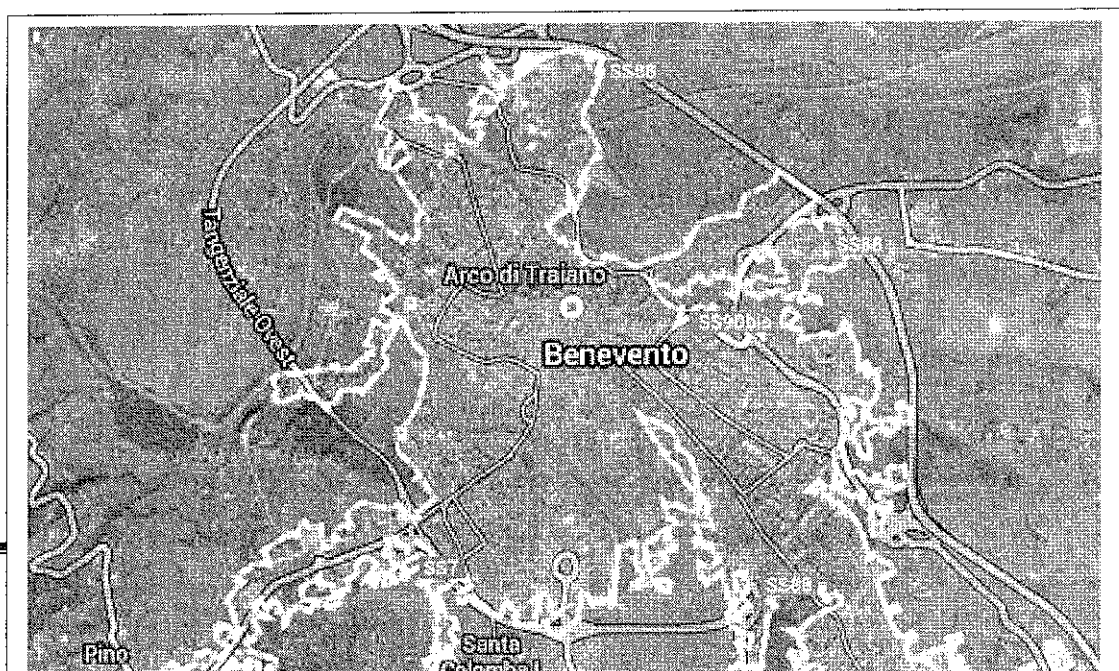
La città si trova nell'entroterra appenninico della Campania, nella parte meridionale della regione storica del Sannio, in una posizione quasi equidistante dai mari Tirreno e Adriatico.

È posta in una conca circondata da colline; ad ovest in particolare, oltre la Valle Vitulanese, si trova il massiccio del Taburno Camposauro: le sue cime, viste dalla città, disegnano la sagoma di una donna distesa, la *Dormiente del Sannio*.

Dalla parte più alta della città si possono scorgere le cime del Monte Mutria del Matese a nord-ovest, l'alta cortina del Partenio con il *monte Avella* a sud, il brullo Trimunzio montecalvese a sud-est e le appendici dei monti Dauni a est.

La città è attraversata da due fiumi: il Calore, affluente del Volturno, e il Sabato, che confluisce nel Calore in contrada Pantano, poco ad ovest del centro cittadino.

Il territorio su cui si estende la città è piuttosto ondulato. Il suo centro infatti si eleva su una collina nel mezzo della vallata, ed alcune contrade sorgono su altre colline circostanti. L'altezza media sul livello del mare è pari a 135 m, con una minima di 80 m ed una massima di 495 m, pari ad un'escursione di 415 m.



## 6. DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati del Comune di **BENEVENTO** – in conformità alle modalità previste dal Testo Unico 267 del 2000 – è assunto con diritto di privativa dall'Amministrazione Comunale ed è gestita tramite il socio Unico Comune di Benevento, denominata: Azienda Servizi Igiene Ambientale - **ASIA**

Il Comune di **BENEVENTO** conta circa **60.770** abitanti

### MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2014

POPOLAZIONE AL	31 dicembre 2013	<b>60.779</b>
POPOLAZIONE AL	31 dicembre 2014	<b>60.770</b>
	Incremento / decremento	- <b>27</b>
	Percentuale di incremento / decremento	- <b>0,04%</b>

Estensione (Centro capoluogo, frazioni e zone rurali) kmq	Popolazione residente Abitanti	Densità per kmq	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
130,47	60.770	464,67	28.977	4.016

il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di **BENEVENTO** per la fornitura del servizio di raccolta dei rifiuti indicato nel "Piano Industriale dei Servizi di Igiene Ambientale", approvato con atto di Giunta n.53 del 03.04.2007, prevede le



attività illustrate negli allegati al Piano industriale del Gestore del Servizio ASIA. L'azienda è stata costituita dal Comune di Benevento, dal 23/12/2004, in Società per Azioni, con socio Unico Comune di Benevento, denominata: **Azienda Servizi Igiene Ambientale – Benevento – S.p.A.**, in forma abbreviata **A.S.I.A. Benevento S.p.A.**

L'azienda espleta, sul territorio cittadino, i seguenti servizi:

- spazzamento, lavaggio stradale e servizi complementari ;
- raccolta dei rifiuti solidi indifferenziati;
- raccolta differenziata.

### *6.1 Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche*

Il servizio di spazzamento viene effettuato quotidianamente con mezzi meccanici, e/o a mano, nelle pubbliche strade e piazze.

Il servizio di spazzamento consiste essenzialmente in:

- ✓ raccolta di qualsiasi rifiuto, compresi i vari detriti prodotti dagli utenti o dagli agenti naturali, quali cartacce, foglie, escrementi degli animali, sabbia e ghiaia, etc., giacenti nelle strade, piazze, parcheggi ed aree pubbliche, nonché nelle fioriere e aiuole eventualmente dislocate in dette aree. Tale servizio viene svolto su tutto il territorio comunale urbano ed extraurbano;
- ✓ pulizia, svuotamento e manutenzione dei cestini porta rifiuti e sostituzione dei sacchi in polietilene, con cadenza giornaliera o comunque tale da evitare il verificarsi di situazioni di disagio per il servizio. Inoltre, in prossimità dei giardini pubblici, sono posizionati raccoglitori specifici per le deiezioni canine.

In particolari periodi (autunno) e per tutto il, oltre ai previsti interventi di pulizia manuale e meccanizzata, viene effettuata, con frequenza periodica e comunque adeguate alle effettive necessità dello stato dei luoghi, interventi specifici di raccolta delle foglie giacenti sul suolo pubblico, affinché le foglie non si accumulino a terra, o in adiacenza di pozzetti di smaltimento delle acque meteoriche che ne impediscano il regolare deflusso.

In sintesi ogni operatore attende ai seguenti compiti:

- ✓ spazzamento manuale quotidiano di ogni porzione di suolo pubblico od aperto al pubblico, strada e marciapiede, parcheggi, insistente sull'area assegnata, dando priorità, nella definizione del percorso, alle strade che nelle prime ore del mattino sono interessate da intenso traffico pedonale, in modo da consegnare all'utente una Città pulita alla ripresa della normale attività pulizia ordinaria dei percorsi pedonali di giardini e parchi esistenti nell'area affidata con asporto di ogni materiale abbandonato, la pulizia delle aree gioco, delle attrezzature per il gioco bimbi e degli elementi di arredo urbano (panchine, fioriere, ecc.);
- ✓ pulizia ordinaria delle aiuole stradali spartitraffico, delle aiuole delle rotonde e di altre aree similari vuotatura e pulizia dei cestini getta carte, con sostituzione dei sacchetti, da effettuarsi con la stessa frequenza degli interventi di spazzamento previsti nelle rispettive zone e con frequenza comunque idonea a garantire sempre le condizioni di massimo decoro e la necessaria capacità ricettiva affinché gli utenti possano conferire i piccoli rifiuti;

- ✓ pulizia ordinaria delle fontane, fontanelle e dei lavatoi pubblici pulizia manuale delle caditoie stradali diserbo delle coronette rimozione dei rifiuti abbandonati
- ✓ discariche abusive – con i limiti dell'intervento manuale, segnalazione immediata delle aree ove è necessario l'intervento meccanico o comunque di una squadra formata da più operatori - pulizia quotidiana delle aree adiacenti le fermate dei servizi pubblici, con vuotatura dei cestini getta carte, spazzamento manuale delle aree di transito e attesa degli utenti, - pulizia manuale degli elementi di arredo, quali le eventuali panchine, pulizia del sedime stradale dalle macchie oleose prodotte dalla sosta degli autobus, eventuale lavaggio e disinfezione straordinari di sedute, mancorrenti, tabelle riportanti gli orari, pareti e coperture pulizia ordinaria delle aree ove sono collocati i contenitori od esposti i sacchi per la raccolta differenziata, con l'inserimento nei contenitori del materiale eventualmente abbandonato nei pressi e l'asporto dei rifiuti abbandonati a terra o fuori degli stessi;
- ✓ assistenza alle operazioni di spazzamento meccanizzato nei giorni di mercato e negli orari in cui tale intervento avvenga sulla zona di competenza, provvedendo, sia manualmente che con l'uso di soffiatore silenzioso, a convogliare i rifiuti nel raggio d'azione della macchina ed alla pulizia delle porzioni di sedime stradale non raggiungibili dalla stessa asportazione delle carogne di animali che dovessero essere rinvenute sulle strade ed aree pubbliche, introduzione in scatole a tenuta per l'avvio ai terminali di smaltimento indicati dall'autorità Sanitaria o dalla Stazione Appaltante;
- ✓ provvedere, nelle giornate di pioggia, soprattutto se di particolare intensità, al controllo generale delle caditoie stradali e delle bocche di lupo dell'area di pertinenza, focalizzando maggiormente l'attenzione su quelle che, per diversa pendenza dell'asse stradale, per il maggiore accumulo di foglie di tipo particolarmente ostruttivo, possono rappresentare situazioni di criticità, effettuando ogni possibile intervento manuale e segnalando tempestivamente la necessità di intervento meccanico al fine di evitare allagamenti, ristagni, pozzanghere, soprattutto nelle aree a maggiore densità di traffico pedonale e nelle adiacenze delle fermate del servizio pubblico di trasporto

## **MODELLI DI INTERVENTO**

In base alla tipologia, alla densità abitativa ed al traffico delle strade dove intervenire, sono stati individuati diversi modelli di intervento.

### **Spazzamento manuale**

Le arterie secondarie, anche strette, sono spazzate manualmente

La squadra tipo è composta da n.2 operatori che si muovono con n.1 motocarro.

Sul pianale del motocarro sono ubicati n.2 contenitori da 100 litri dove riporre il materiale proveniente dallo spezzamento. Gli operatori sono attrezzati con scopa paletta e pala.

### **Spazzamento meccanizzato spazzatrice 4-5 mc**

Tale sistema è adottato nelle strade ed aree ampie, dove non si attendono particolari problemi ed ostacoli né per la circolazione del mezzo né per lo spazzamento

dell'area che deve essere per lo più, tranne poche eccezione, sgombra da auto in sosta e priva di marciapiedi di sezione rilevante

Lo spazzamento viene effettuato da n.1 autista con n.1 spazzatrice che percorre per intero il percorso assegnato

**Spazzamento meccanizzato spazzatrice 2 mc**

Tale sistema è adottato nelle strade ed aree non molto ampie, dove non si attendono particolari problemi ed ostacoli ne per la circolazione del mezzo ne per lo spazzamento dell'area che deve essere per lo più, tranne poche eccezione, sgombra da auto in sosta e priva di marciapiedi di sezione rilevante

Lo spazzamento viene effettuato da n.1 autista con n.1 spazzatrice che percorre per intero il percorso assegnato

**Spazzamento misto meccanizzato (4-5mc)+manuale**

Tale modello si applica in aree ampie con marciapiedi di ampiezza rilevante e dove si attendono un numero consistente di auto in sosta

Lo spazzamento si effettua con n.1 spazzatrice con n.1 autista che interviene sulla sede viaria non occupata da auto o altro e n. 1 operatore che interviene sui marciapiedi e sulle aree occupate da auto o altro (quando possibile).quanto intercettato dall'operatore manuale viene portato sotto la bocca a spirante della spazzatrice per la rimozione.

**Spazzamento misto meccanizzato (2MC)+manuale**

Tale modello si applica in aree con sede viaria non molto ampia con presenza di marciapiedi marciapiedi di ampiezza rilevante

Lo spazzamento si effettua con n.1 spazzatrice con n.1 autista che interviene sulla sede viaria non occupata da auto o altro e n. 1 operatore che interviene sui marciapiedi e sulle aree occupate da auto o altro (quando possibile).quanto intercettato dall'operatore manuale viene portato sotto la bocca a spirante della spazzatrice per la rimozione.

**Servizi complementari**

Collateralmente al servizio principale di spazzamento stradale, descritto in precedenza, la pulizia di una città richiede una serie di interventi minori, ma non per questo meno importanti. I servizi complementari sono di seguito descritti:

**a) Pulizia e raccolta dei rifiuti mercatali**

Il servizio di pulizia dei mercati riveste particolare importanza. Al fine di creare un servizio mirato e specifico in grado di intervenire per ridurre il notevole impatto igienico e visivo creato dai materiali accumulati ed eliminare il materiale facilmente deperibile quale i resti organici (ortaggi, frutta, pesce...) il servizio prevede la rimozione differenziata dei rifiuti e la pulizia di tutti gli spazi soggetti a mercato.

Nel comune di BENEVENTO sono presenti le seguenti aree mercatali:

- Mercato Rionale Via Santa Colomba - sabato

La pulizia viene affidata prevalentemente alle autospazzatrici, coadiuvate da operatori a terra che hanno il compito di asportare il materiale più grossolano e convogliare il resto nell'area di azione della spazzatrice. Per quanto attiene le modalità di esecuzione del servizio, si possano schematicamente sintetizzare:

- ☞ Intervento immediatamente dopo l'orario di sgombero degli operatori commerciali generalmente intorno alle ore 13.00, e comunque non oltre le ore 19:00,
- ☞ Asporto dei rifiuti di più grossa pezzatura eventualmente non raccolti nelle operazioni precedenti convogliamento dei rifiuti nel raggio d'azione della macchina spazzatrice, anche con l'impiego di soffiatori, scope, spazzoloni ed altri attrezzi di normale uso, così da assicurare in particolare la pulizia delle aree ove la macchina può incontrare oggettive difficoltà di manovra (sotto le panchine, sulle aiuole, ecc.)
- ☞ Lavaggio delle aree, compatibilmente con le condizioni climatiche, con particolare riguardo a quelle occupate da vendita di prodotti ortofrutticoli, salumi e formaggi, pollame, pesce, con contemporanea disinfezione delle stesse

La frequenza è strettamente correlata ai giorni di svolgimento dei mercati, dovendosi intervenire ovviamente ogni giorno alla fine delle operazioni di vendita.

#### **b) Cestini portarifiuti e raccolta rifiuti aree verdi**

Lo svuotamento dei cestini stradali comunque collocati, viene effettuato dal netturbino di zona che provvede alla sostituzione dei sacchetti di diverse dimensioni ogni volta che se ne ravvisi la necessità al fine di offrire costantemente all'utenza sufficiente capacità ricettiva per conferire correttamente i piccoli rifiuti. All'interno dell'area del Centro Storico, le operazioni di vuotatura dei cestini e cambio dei sacchetti vengono effettuate nelle ore di minore presenza di transito pedonale.

#### **c) Diserbo strade**

La pulizia della sede stradale è a volte resa difficile o non visibile, dalla crescita di erbacce ai bordi dei marciapiedi che, oltre a rovinare la pavimentazione, trattengono foglie e cartacce e non consentono un'efficace azione né manuale né meccanizzata.

Tale problematica è senz'altro presente nel Comune di BENEVENTO, sia in alcuni tratti della viabilità del Centro e della zona urbana, sia soprattutto nelle aree periferiche che necessitano di interventi radicali e costanti di diserbo e di estirpazione della vegetazione spontanea sia lungo le mura degli edifici, sia sulla sede stradale e sui marciapiedi.

in tutte le strade l'unità operativa di spazzamento provvede con sistematicità ad estirpare la vegetazione spontanea infestante

Il servizio di diserbo stradale quindi risulta complementare al servizio di spazzamento

### **6.2 Organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti**

Nell'ambito della Città di Benevento, con decorrenza dal 23 novembre 2009, è stato dato avvio ad un sistema di raccolta differenziata spinta "porta a porta" delle seguenti frazioni di rifiuto:

- ✓ Frazione organica;
- ✓ Carta e cartone;
- ✓ Multimateriale (plastica, alluminio, banda stagnata);
- ✓ Frazione secca non riciclabile.

Il sistema, ferma restando la possibilità per l'utenza di conferire alle campane stradali senza limiti di orario e giorno la sola frazione di rifiuto costituita dal vetro, impone, tramite un servizio di raccolta "porta a porta" il conferimento al servizio pubblico esclusivamente di rifiuti preventivamente suddivisi e solo nei giorni stabiliti, con totale eliminazione dei cassonetti stradali per la raccolta dei rifiuti sia differenziati che non differenziati.

Al fine di consentire all'Azienda gestore di attrezzarsi adeguatamente per l'espletamento dei nuovi servizi nonché di "abituare" l'utenza al nuovo sistema, è stato deciso di operare per "step" successivi, rappresentati da singoli Quartieri cittadini e/o da aree urbanisticamente omogenee; come già innanzi evidenziato, il sistema di raccolta "porta a porta" in ambito cittadino ha preso avvio in data 23 novembre 2009 e si è concluso, con interessamento dell'ultimo quartiere cittadino ancora non servito, in data 14 febbraio 2011..

Sul totale della popolazione servita, 32.984 abitanti rientrano nella zona di raccolta denominata "A", con esposizione del rifiuto in fascia oraria serale (dalle ore 20:00 alle ore 24:00), mentre 26.138 rientrano nella zona di raccolta denominata "B", con esposizione del rifiuto in fascia oraria pomeridiana (dalle ore 14:30 alle ore 16:30)

I servizi di raccolta sono stati effettuati già dall'anno 2011 utilizzando n° 20 minicostipatori con vasca da 7,00 mc coadiuvati da automezzi di minori dimensioni (Porter e Quargo Piaggio prevalentemente utilizzati in Centro Storico), nonché n° 4 autocompattatori da 10/12 mc deputati alla raccolta presso le grandi utenze commerciali; vengono, altresì, utilizzati – al fine di ottimizzare i tempi di raccolta e solo per le frazioni di rifiuto caratterizzate da maggiore volume -autocompattatori di grandi dimensioni utilizzati come "unità di carico" presso le quali gli automezzi di minori dimensioni (minicostipatori, porter e quargo) definiti "satelliti" conferiscono i rifiuti raccolti.

Sono stati, inoltre, espletati ulteriori servizi "dedicati" per le utenze non domestiche che necessitavano di ritiri aggiuntivi, per le utenze non domestiche ricadenti nell'ambito della "buffer zone" del Centro Storico, per le utenze domestiche che necessitavano di ritiro aggiuntivo in quanto produttori di elevate quantità di "pannolini e pannoloni", per i servizi di ritiro vetro, sia stradali che da utenze non domestiche, per il ritiro stradale degli imballaggi in cartone da utenze non domestiche.

I servizi espletati da ASIA Benevento vengono suddivisi secondo i seguenti turni lavorativi:

05:00 – 11:00 raccolta porta a porta zona "A" e servizi aggiuntivi

06:00 – 12:00 spazzamento e servizi stradali connessi, raccolta ingombranti, raccolta vetro, servizi aggiuntivi e dedicati

13:00 – 19:00 spazzamento e servizi stradali connessi, pulizia aree mercatali, raccolta

17:00 – 23:00 ingombranti, raccolta vetro, raccolta stradale imballaggi in cartone

17:00 – 23:00 raccolta porta a porta zona "B" e servizi aggiuntivi

18:30 – 00:30 raccolta stradale imballaggi in cartone

coprendo complessivamente 18h30' sulle 24 giornaliere; si precisa che nell'elenco di cui innanzi non sono compresi i servizi inerenti le attività di trasporto rifiuti, gestione siti ed aree di logistica ed Ecocentro Comunale.

I servizi quotidiani di raccolta "*porta a porta*" sono espletati da monoperatore su minicostipatore che serve una ben definita "*zona*" della Città: complessivamente ad oggi la Città è suddivisa in n° 35 "*zone*" o "*percorsi*" di raccolta; il numero di utenze servite da ogni percorso di raccolta è mediamente pari a 700/800 in ambito urbano

In aggiunta, ogni giorno vengono effettuati;

- n° 4 *percorsi* di raccolta dedicati per le grandi utenze commerciali con autocompattatore a squadra costituita da n° 3 operai (autista + n° 2 operai addetti alla raccolta);  
n° 1 *percorso* di ritiro dedicato da utenze non domestiche con monoperatore su minicostipatore;
- n° 1 *percorso* di ritiro imballaggi in plastica da utenze commerciali con autocompattatore e n° 2 operai;
- n° 1 *percorso* di ritiro imballaggi vetro da utenze commerciali con minicostipatore e n° 2 operai;
- n° 1 *percorso* di ritiro frazioni di rifiuto da punti di raccolta "*esterni*" (n° 13 punti di raccolta al di fuori della zona servita dal porta a porta + n° 5 ecopiazze in Loc. Piano Cappelle/San Cumano) con autocompattatore e n° 2 operai;
- n° 2 *percorsi* di raccolta vetro da campane stradali utilizzando n° 2 autocarri dotati di gru

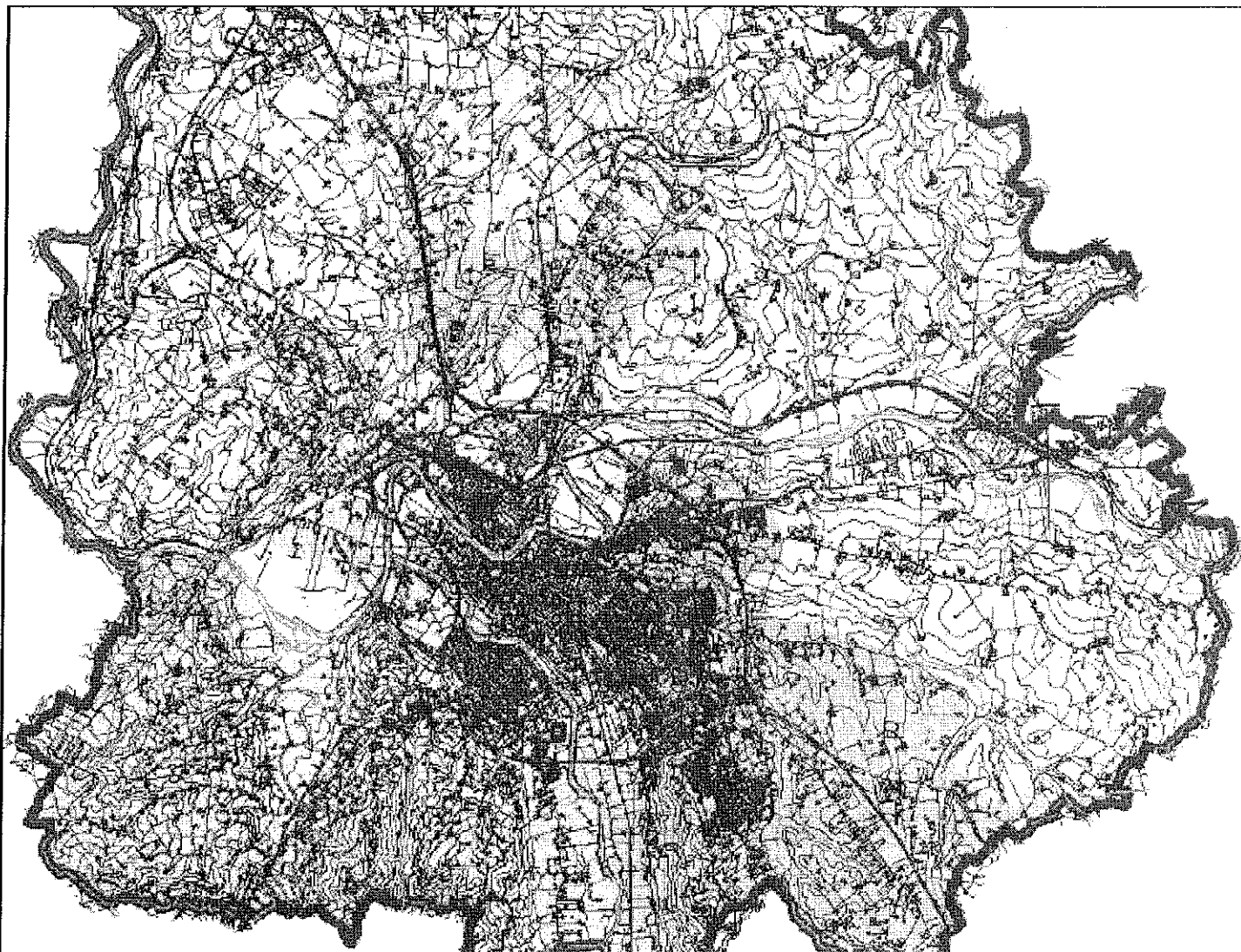
Ai servizi di cui innanzi, ogni sabato vengono effettuati n° 8 *percorsi* aggiuntivi di ritiro "*pannolini e pannoloni*" effettuati con monoperatore su minicostipatore.

I servizi sin qui descritti sono effettuati, nella norma, anche nei giorni festivi infrasettimanali.

La domenica l'Azienda effettua un unico turno lavorativo dalle ore 6:00 alle ore 12:00 dedicato ad interventi di spazzamento stradale, ritiro frazione organica da utenze "*food*" ubicate in ambito della "*buffer zone*" del Centro Storico ed interventi di rimozione rifiuti presso lo Stadio Comunale in occasione delle partite di calcio casalinghe

Il successivo grafico riporta, su base cartografica aerofotogrammetria, l'estensione delle zone servite da raccolta domiciliare dei rifiuti urbani.

Si evidenzia che la superficie del territorio comunale coperta con il detto servizio ammonta complessivamente a circa 57 Km<sup>2</sup> (14 Km<sup>2</sup> circa per l'ambito urbano + 35 Km<sup>2</sup> per le contrade a densità di popolazione media + 8 Km<sup>2</sup> circa per aree industriali, commerciali, etc...) ed interessa il 95 % circa della popolazione residente; il rimanente 5% della popolazione – detratta la superficie complessiva di territorio comunale occupata da aree industriali, pari ad ulteriori 32 Km<sup>2</sup> circa – risiede in aree a bassa densità di popolazione per circa 40 Km<sup>2</sup>



Zona di Raccolta "A"Superficie ⇒ 20 Km<sup>2</sup> circa

Popolazione servita ⇒ 32.984 abitanti

Zona di Raccolta "B"Superficie ⇒ 37 Km<sup>2</sup> circa

Popolazione servita ⇒ 26.138 abitanti

Zona di Raccolta a mezzo piazzole stradaliSuperficie ⇒ 73 Km<sup>2</sup> circa

Popolazione servita ⇒ 2.100 abitanti circa

**L'ecocentro**

L'Ecocentro Comunale con annesso Centro Raccolta RAEE ubicato in Loc. Fontana Margiacca ha assunto una notevole importanza nel sistema di gestione integrata dei rifiuti in ambito cittadino, contribuendo in modo determinante a diffondere la cultura del rispetto del proprio territorio e della propria città.

A contrada Margiacca è possibile depositare materiali ingombranti, elettronici e pericolosi, presso l'Ecocentro Comunale, stazione ecologica attrezzata o isola ecologica, nei pressi della strada statale per Paduli.

Presso la struttura possono essere conferiti gratuitamente tutti i rifiuti riciclabili, recuperabili e riutilizzabili, oltre ai rifiuti urbani pericolosi.

L'Ecocentro è già dotato di strutture per il conferimento di apparecchiature elettriche ed elettroniche e come Centro Raccolta RAEE. L'isola ecologica è una struttura recintata e custodita, accessibile durante **tutti i giorni feriali, compreso il sabato, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18**. Possono conferire i rifiuti i privati cittadini e le utenze non domestiche (esercizi commerciali, artigianali, industriali), qualora siano iscritti a ruolo TARSU presso il Comune di Benevento.

E' necessario esibire un documento d'identità valido per consentire la verifica dei requisiti per l'accesso (residenza o domicilio nel Comune di Benevento ed iscrizione a ruolo TARSU) e la ricevuta dell'ultimo pagamento TARSU.

**ELENCO AUTOMEZZI IN DOTAZIONE AD ASAIA BENEVENTO S.P.A.**

N.	Automezzi in servizio
	<b>CONTO PROPRIO</b>
	<b>AUTOCOMPATTATORI</b>
1	<b>Iveco Euro-Trakker 410 E 37H</b>
1	<b>Iveco 330.30</b>



2	Renault Truks 22CVA1-320.8
2	Renault Truks 44ACA6
1	Iveco 145.17
2	Renault Truks 44ACA3
1	Iveco Euro-Cargo 120 E 18K
1	Iveco Magirus 260S/E4 (Comune di Benevento)
	<b>AUTOCARRI</b>
1	Renault V.I. 54ANA5-160
3	Iveco Daily 35/A
1	Iveco 100/80/E4 (ex Consorzio BNI)
10	Piaggio Porter 1.4 D
1	Porter Piaggio 30ANW SFM
	<b>QUADRICICLI</b>
4	Piaggio 4P1 Var. LV "Quargo" in leasing mps
6	Piaggio 4P1 Var. LV "Quargo"
	<b>MOTOCARRI</b>
15	Piaggio Ape P 703 V
	<b>MOTRICI E RIMORCHIO</b>
1	Iveco Magirus A260S/80
1	Rimorchio Bartoletti 20P9
1	Iveco Magirus 440E38 TP
1	Piacenza Rimorchi R20VID
1	Iveco Magirus 240E42 SP
1	Iveco 150E18A (ex Consorzio BNI)
	<b>AUTOSPAZZARACCOGLITRICI</b>
1	Autospazzatrice Dulevo 5000
1	Autospazzatrice Bucher Guyer AG.CC 5000-80
2	Autospazzatrice Bucher City Cat 2020
2	Autospazzatrice Bucher City Spider
	<b>MEZZI D'OPERA</b>
1	JC Bamford excavator 524-50
	<b>VEICOLI DI SERVIZIO</b>
1	Fiat Ducato 2.8 Jtd
1	Tata Motors Limited 207 T 2.2
4	Fiat 600 Van
1	Fiat Fiorino bifuel
	<b>VETTURA DI RAPPRESENTANZA</b>
1	Fiat Marea

CONTO TERZI	
COMPATTATORI	
1	Iveco Euro-Trakker 410 E 38H
1	Iveco 330.30
2	Iveco Magirus A260S/80
MINICOMPATTATORI	
3	Iveco 65C/E4
2	Iveco 65C/E4
6	Iveco 65C/60/E4 noleggio arval
1	Iveco 50/E4 (ex consorzio bn1)
AUTOCARRI	
2	Iveco Daily 35 C11
1	Iveco Daily 35/E4
1	Iveco Daily 35/A
ALTRI AUTOMEZZI	
1	Pala Gommata Caterpillaer
2	Pala Gommata O & K n. 1 - fuori uso
1	Pala gommata Volvo
1	Carrello elevatore (muletto) diesel
1	Carrello elevatore (muletto) elettrico
3	motofalciatrice

**ELENCO DEL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO PRESSO ASIA BENEVENTO S.P.A.**

N.UNITA'	QUALIFICA ATTUALE	LIV. PROF.
60	OPERAIO	3/A
13	OPERAIO	3/B
9	OP. QUALIF. OFF.	4/B
4	ISPETTORE EST.	6/B
4	IMP. CONC. AMM.	5/A
12	OP. AUTISTA	4/A
4	ISPETTORE EST.	6/A
1	CAPO SETT. TEC.	8 Q
6	IMP. CONC. AMM.	7/A

**ELENCO DEL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO IN SERVIZIO PRESSO ASIA BENEVENTO S.P.A.**

N.UNITA'	QUALIFICA ATTUALE	LIV. PROF.
1	DIRETTORE GEN.	Dir

**ELENCO DEL PERSONALE IN MOBILITÀ IN DEROGA IMPEGNATO PRESSO ASIA  
BENEVENTO S.P.A. IN ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI**

N.UNITA'	QUALIFICA ATTUALE	LIV. PROF.
19	OPERAIO	3/B

La Società Asia si è avvalsa nel tempo per i servizi di igiene ambientale di personale fisso e di personale precario aggiuntivo. Per il 2014 il personale fisso si è attestato a 115 unità mentre quello precario ci si è avvalso di lavoratori L.S.U a un costo ridotto per 40 unità. A valere dal 1 agosto 2014 un decreto interministeriale ha statuito che i lavoratori L.S.U che usufruivano del trattamento specifico già da un triennio non veniva più corrisposto l'indennità di mobilità in deroga salvo che gli Enti regionali non assumessero il relativo onere fino al 31/12/2014. Cosa verificatosi in Campania.

Nel 2015 nell'incertezza delle determinazioni regionali si sono potuti utilizzare solo 19 lavoratori L.S.U che non avevano maturato un triennio e 22 lavoratori interinali fornito dalla Società Adecco.

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di **BENEVENTO** sono differenziate in base alla tipologia di materiale.

**RACCOLTA DEL RIFIUTO DENOMINATO SECCO RESIDUO**

**Frazione secca residua - Utenze domestiche e non domestiche**

La raccolta avviene mediante prelievo dei sacchetti posizionati a cura dell'utenza, all'interno di apposito contenitore verde di capacità volumetrica variabile a seconda della dimensione abitativa dell'utenza.

**RACCOLTA DEL RIFIUTO DENOMINATO ORGANICO UMIDO**

**Frazione organica - Utenze domestiche**

Il ritiro avviene mediante prelievo dei sacchetti, in plastica biodegradabile, inseriti all'interno dell'apposito contenitore rigido, dato in dotazione agli utenti, posizionato nelle immediate vicinanze dell'accesso privato.

**Frazione organica - Utenze non domestiche**

Il servizio di raccolta della frazione umida prodotta da utenze non domestiche viene eseguito con la modalità porta a porta, i cui rifiuti sono inseriti in contenitori rigidi, di capacità volumetrica adeguata alle esigenze dell'attività interessata.

**RACCOLTA DELLE FRAZIONI VALORIZZABILI**

**Carta e Cartone- Utenze domestiche**

Il materiale oggetto della raccolta è costituito dalla carta grafica, dai cartoncini (imballaggi primari), dai cartoni, e dalla carta di qualità (carta bianca). Per il sistema domiciliare, l'utenza deposita il rifiuto all'interno di sacchi distribuiti gratuitamente dal gestore depositati presso l'ingresso della propria abitazione

**Vetro e lattine e imballi in metallo - Utenze domestiche**

L'utenza deposita il dentro i contenitori rigidi, posizionati presso l'ingresso della propria abitazione

**Plastica - Utenze domestiche**

Il materiale oggetto della raccolta è costituito dalle bottiglie in plastica ed altri imballaggi primari. Per il sistema domiciliare, l'utenza deposita il dentro buste di plastica fornite gratuitamente dal gestore, posizionate presso l'ingresso della propria

**RACCOLTA DELLE FRAZIONI VALORIZZABILI: IMBALLAGGI**

**Carta e Cartone - plastica - vetro - alluminio e metalli – cassette in legno o plastica  
Utenze non domestiche**

Il servizio di raccolta dei rifiuti di imballaggio prodotti da attività commerciali e artigianali viene eseguito con la modalità "porta a porta"

**RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI**

Al fine di assicurare un processo di inertizzazione e di smaltimento differenziato delle sostanze inquinanti presenti, è previsto il sistema di raccolta stradale e di prossimità attraverso la collocazione dei cassonetti forniti in comodato d'uso gratuito ed idonei alla raccolta di tale tipologia di rifiuto, posizionati nei pressi dei rivenditori di tali prodotti. Il servizio di raccolta della frazione del rifiuto denominato "Pile esauste, farmaci scaduti, T/F, etc, (ex RUP)" è garantito con il sistema dei contenitori specifici presso le utenze commerciali che commerciano tali tipologie di rifiuto mediante prelievo degli stessi

**RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI**

Il servizio viene effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata con evasione delle richieste entro sette giorni. Il ritiro viene eseguito direttamente fuori all'abitazione dell'utente, a piano strada.

**RACCOLTA RIFIUTI VERDI**

Si intendono come rifiuti verdi quei rifiuti derivanti da attività di manutenzione del verde privato (sfalci, potature, eccetera), oltre al verde pubblico. Il servizio viene effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata, con evasione delle richieste entro

**RACCOLTA RIFIUTI DA FESTE LOCALI, FIERE**

In occasione di svolgimento quali di feste di piazza, processioni o qualsiasi altro evento. Vengono trattate, sia nei giorni precedenti, sia durante, sia in quelli immediatamente successivi, le zone ed i percorsi interessati dagli eventi di piazza. I servizi di raccolta per le fiere e le feste locali sono organizzati per garantire la massima raccolta differenziata dei rifiuti prodotti da tali eventi.

**RACCOLTA DAI CIMITERI**

La raccolta dei rifiuti cimiteriali ordinari avviene con modalità che consentono la differenziazione, al fine di avviare a recupero la frazione verde e lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali prodotti nelle operazioni di esumazione ed estumulazione.

**RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI INGOMBRANTI E SPECIALI ABBANDONATI**

Frequenti sono ancora oggi i fenomeni di scarichi abusivi di rifiuti di qualsiasi tipologia in scarpate, torrenti e zone periferiche. E' prevista la rimozione di rifiuti ingombranti e di quelli speciali abbandonati sul suolo pubblico, con frequenza giornaliera.

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani è diversificata a seconda della tipologia di rifiuto.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza della raccolta adottate dall'Ente:

<b>CARTA</b>	
Carta da pacco, cartone ondulato, contenitori per bevande in tetrapack (acqua, latte, succhi di frutta), fotocopie (senza parti adesive, metallo, plastica), fustini di cartone, giornali, libri vecchi, quaderni, riviste, sacchetti di carta, scatole per alimenti.	

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
<b>Domestica</b>	Alta densita' abitativa	1 volta/settimana VENERDI'	domiciliare
<b>Domestica Non Domestica</b> <i>(studi professionali, medici, attività commerciali di articoli da regalo e di servizio in genere, parrucchieri, scuole, istituzioni, attività commerciali in genere)</i>	Area centro storico ed estensiva	1 volta/15 giorni	prossimità

<b>CARTONE</b>	
----------------	--

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
<b>Non Domestica</b> <i>(supermercati, bar, pizzerie, ristoranti, cartolerie, farmacie e parafarmacie, attività produttive)</i>	Alta densita' abitativa	3 volte settimana 6 volte per utenze sensibili	Domiciliare
idem	Area centro storico ed estensiva	3 volte settimana 6 volte per	Domiciliare

		utenze sensibili	
--	--	------------------	--

**ORGANICO**

avanzi di cibo, cenere di legna spenta, carta da cucina bianca, erba, fiori secchi e recisi, piccole potature, filtri del the, tisane, fondi di caffè, frutta e verdura, gusci d'uovo, ossa, resti di pesce e carne, pane raffermo, pezzetti di legno, paglia e segatura, fazzoletti, tovaglioli e salviette di carta, bicchieri e posate biodegradabili

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
<b>Domestica</b>	Alta densita' abitativa	3 volte/settimana LUNEDI' MERCOLEDI' VENERDI'	Domiciliare
<b>Non Domestica</b> (ristoranti, pizzerie, bar, fiorai, supermercati)	Alta densita' abitativa	6 volte / settimana	Domiciliare
<b>Domestica Non Domestica</b> (ristoranti, pizzerie, bar, fiorai, supermercati)	Area centro storico ed estensiva	3 volte/settimana LUNEDI' MERCOLEDI' VENERDI'	Prossimita'

**PLASTICA E METALLO**

Bottiglie per liquidi, buste per alimenti. Sacchi e sacchetti di plastica e nylon, contenitori per alimenti (yogurt, margarina, mascarpone), contenitori di prodotti per igiene e pulizia (marcati PET,PVC,PE), cassette di plastica per prodotti ortofrutticoli, reti per frutta e verdura, confezioni di merende, biscotti, alimenti in genere, vaschette portauova in plastica, barattoli alimentari, vaschette di gelati, flaconi per detersivi, saponi liquidi, prodotti per la pulizia della casa e della persona, nylon (per imballaggio di vestiti, giornali...), polistirolo, cellophane Lattine per bevande e per alimenti con simbolo AL ( tipo lattine di tonno) lattine per cibo di animali, vaschette di alluminio, fogli sottili (coperchi di yogurt, alluminio per alimenti), contenitori in metallo, capsule e tappi per bottiglie e barattoli, chiusure metalliche per vasetti di vetro, scatole in acciaio per le confezioni regalo (di biscoll, di cioccolatini,etc.)

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
Domestica	Alta densita' abitativa	1 volta/settimana	Domiciliare
Non Domestica	Alta densita' abitativa	1 volta/settimana	Domiciliare
Domestica Non Domestica	Area centro storico ed estensiva	1 volta/settimana	Prossimità

**VETRO**

Bottiglie, barattoli, vasetti ed altri imballaggi in vetro

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
Domestica	Alta densita' abitativa	1 volta/settimana MERCOLEDI'	Domiciliare
Non Domestica	Alta densita' abitativa	1 volta/settimana MERCOLEDI'	Domiciliare
Domestica Non Domestica	Area centro storico ed estensiva	1 volta/settimana MERCOLEDI'	Prossimità

**SECCO INDIFFERENZIATO**

Assorbenti igienici, batuffoli e bastoncini di cotone, bicchieri di plastica, carta plastificata/cerata, carta oleata, carta carbone, carta per affettati, calze, cassette audio e video e custodie, compact disc e custodie, cocci di vaso/ceramica/porcellana, giocattoli non elettronici, gomma e gommapiuma, guanti di gomma, lampade ad incandescenza, lumini con cera, nastro adesivo,

pannolini, penne/pennarelli, piatti e posate di plastica, polvere, sigarette, spugne, stracci non più riciclabili, tubetti di dentifricio e tutto ciò che non può essere differenziato

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
<b>Domestica</b>	Alta densita' abitativa	3 volte/settimana MARTEDI' GIOVEDI' SABATO	Domiciliare
<b>Non Domestica</b>	Alta densita' abitativa	3 volte/settimana MARTEDI' GIOVEDI' SABATO	Domiciliare
<b>Domestica Non Domestica</b>	Area centro storico ed estensiva	3 volte/settimana MARTEDI' GIOVEDI' SABATO	Prossimità

#### INGOMBRANTI / RAEE

R1 frigoriferi e congelatori  
 R2 lavatrici, lavastoviglie e cucine  
 R3 televisori, computer, monitor e stampanti  
 R4 piccoli elettrodomestici e lampadari  
 R5 lampade a risparmio energetico e neon

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
<b>Domestica</b>	Alta densita' abitativa	6 volte/settimana	A chiamata
<b>Non Domestica</b>	Alta densita' abitativa	6 volte/settimana A chiamata	



<b>Domestica Non Domestica</b>	Area centro storico ed estensiva	1 volta/settimana MARTEDI' GIOVEDI' SABATO	
------------------------------------	----------------------------------	---	--

<b>RUP</b> medicine scadute, disinfettanti, fiale per iniezioni, pastiglie, pomate, sciroppi, supposte tutti i tipi di batterie (ricaricabili e no, compresi i cellulari).
--

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
<b>Domestica</b>	Alta densita' abitativa	I volta/mese	Stradale Presso rivenditori
<b>Non Domestica</b>	Alta densita' abitativa	I volta/mese	
<b>Domestica</b>	Area centro storico ed estensiva	I volta/mese	

<b>SCARTI VERDE</b> Sfalci di erba e tagli di potatura
---

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
<b>Domestica</b>	Alta densita' abitativa	52volte/anno	A chiamata

Domestica	Area centro storico ed estensiva	30 volte/anno	
-----------	----------------------------------	---------------	--

La tabella successiva riporta il dettaglio delle **quantità** raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti (differenziati e non) effettuate dal Comune di **BENEVENTO** relative all'anno **2014**.

*Distribuzione C.E.R.*

C.E.R.	Descrizione	Incidenza	kg	kg/ab	kg/ab/gg
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	6,12%	1.467.220	23,58	0,065
15.01.02	Imballaggi in plastica	1,14%	271.970	4,37	0,012
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	7,20%	1.725.620	27,73	0,076
15.01.07	Imballaggi in vetro	6,84%	1.638.200	26,33	0,072
16.01.03	pneumatici fuori uso <b>(N.C.)</b>	0,04%	8.940	0,14	0,000
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 <b>(N.C.)</b>	0,01%	3.145	0,05	0,000
16.06.01	batterie al piombo <b>(N.C.)</b>	0,02%	5.060	0,08	0,000
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 <b>(N.C.)</b>	0,06%	13.500	0,22	0,001
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 <b>(N.C.)</b>	0,24%	56.820	0,91	0,003
20.01.01	Carta e cartone	7,85%	1.881.800	30,24	0,083
20.01.02	Vetro	0,02%	4.840	0,08	0,000
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	31,56%	7.561.080	121,52	0,333
20.01.10	Abbigliamento	0,75%	179.938	2,89	0,008
20.01.21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,00%	830	0,01	0,000
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,26%	62.040	1,00	0,003
20.01.25	Oli e grassi commestibili	0,03%	7.110	0,11	0,000
20.01.27	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	0,04%	10.207	0,16	0,000
20.01.32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0,01%	3.060	0,05	0,000
20.01.34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	0,01%	3.060	0,05	0,000
20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	0,37%	89.840	1,44	0,004
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	0,38%	90.680	1,46	0,004
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	0,98%	233.720	3,76	0,010
20.01.40	Metallo	0,20%	48.150	0,77	0,002
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	0,33%	78.760	1,27	0,003
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	33,24%	7.964.800	128,01	0,351
20.03.03	Residui della pulizia stradale	1,24%	297.660	4,78	0,013
20.03.07	Rifiuti ingombranti	1,05%	252.340	4,06	0,011
		<b>100,00%</b>	<b>23.960.390</b>	<b>385,10</b>	<b>1,055</b>

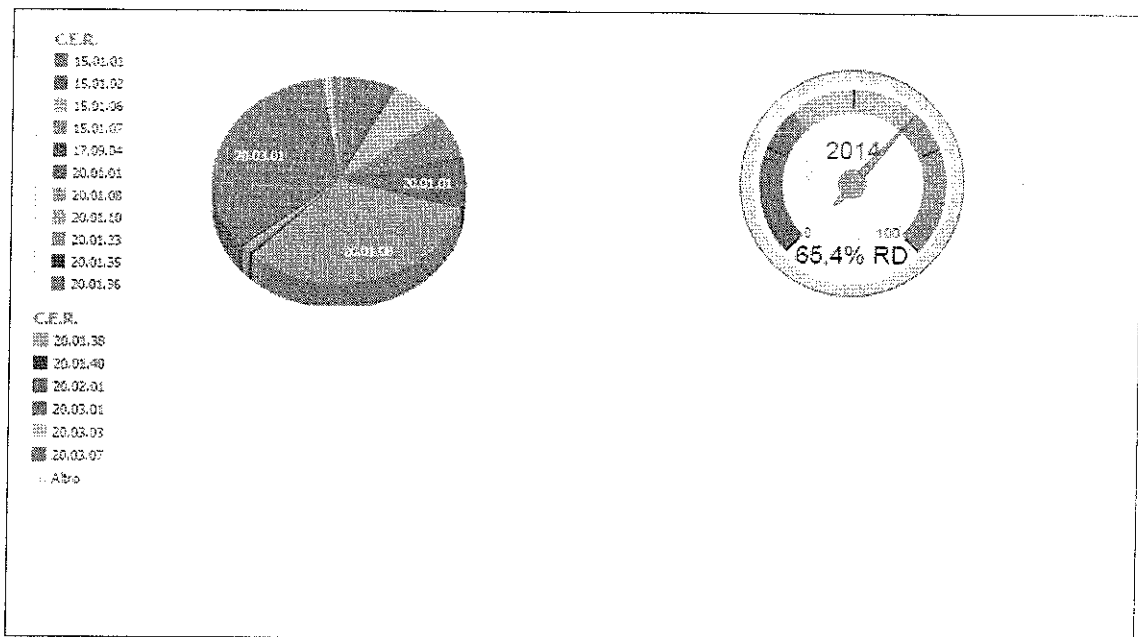
(N.C.) C.E.R. che non concorrono al calcolo della percentuale differenziata

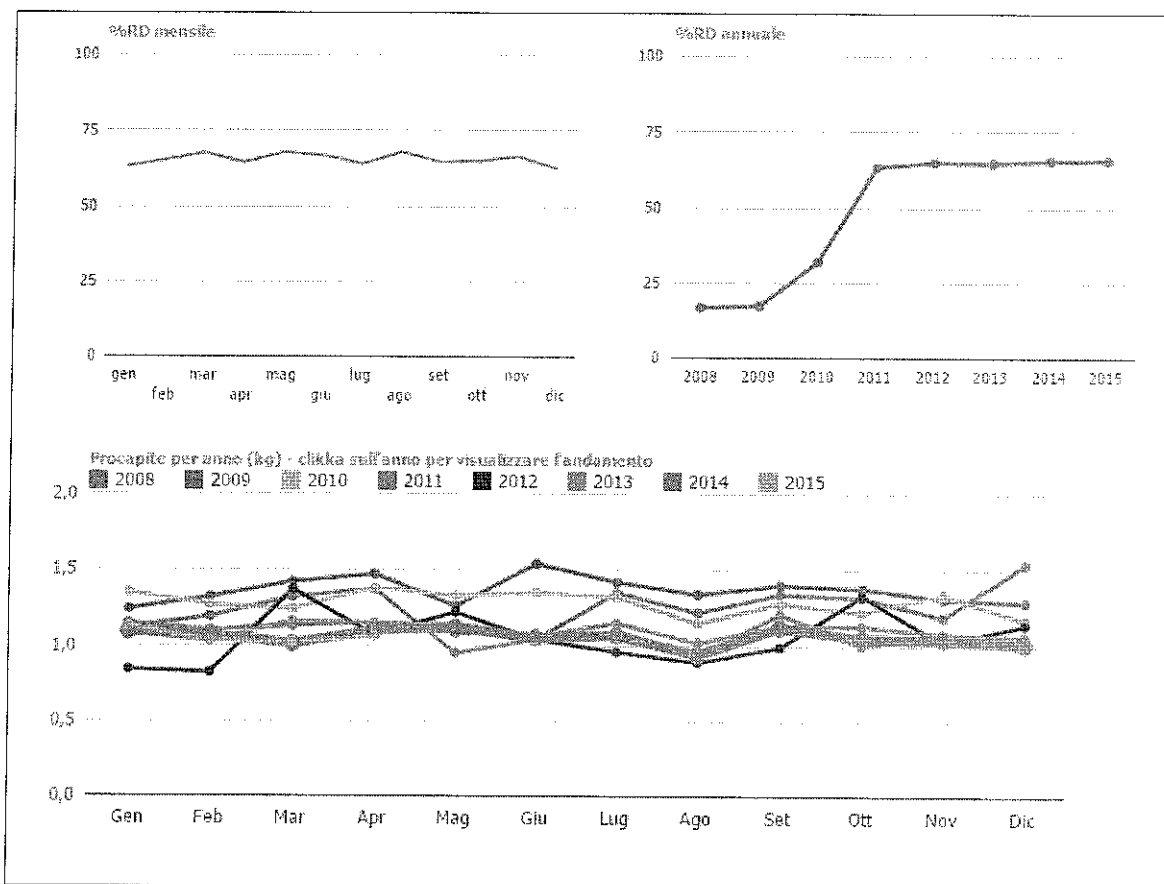
I risultati complessivi relativi all'anno 2014 evidenziano:

⇒ una raccolta rifiuti solidi urbani **differenziati** pari al **65,4%**. I rifiuti differenziati sono avviati al riciclaggio attraverso conferimento in appositi impianti, così come indicato nella tabella riportata di seguito.

⇒ una raccolta rifiuti solidi urbani **indifferenziati** pari al **34,6 %**

Di seguito riportiamo una rappresentazione grafica della composizione della raccolta effettuata per l'anno 2014





I materiali raccolti sono successivamente destinati agli impianti di trattamento, così come indicato nella tabella seguente

## TABELLA DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

Destinazione	Provincia	Valore	UM	Dettaglio		
				CER	Valore	Destinazione
Arienzo	Caserta	3.870	kg	20.03.07	3.040	SERVICE GROUP SRL
				20.01.21	830	SERVICE GROUP SRL
Gricignano di Aversa	Caserta	988.560	kg	CER	Valore	Destinazione
				15.01.06	988.560	S.R
San Felice a Cancellò	Caserta	233.720	kg	CER	Valore	Destinazione
				20.01.38	233.720	FER. ANT
Sant'Arpino	Caserta	5.060	kg	CER	Valore	Destinazione
				16.06.01	5.060	DOLERFER SRL
Airola	Benevento	1.710.380	kg	CER	Valore	Destinazione
				20.01.40	14.100	METALLIAMBIENTE SRL
				15.01.07	1.638.200	ECO ENERGY SRL
				16.01.03	8.940	ECO ENERGY SRL
Airola	Benevento	1.710.380	kg	15.01.01	6.020	ECO ENERGY SRL
				20.01.02	4.840	ECO ENERGY SRL
				20.01.40	34.050	PROSIDER SAS DI FALZARANO GENNARO
				20.01.01	4.230	ECO ENERGY SRL

			CER	Valore	Destinazione
Benevento	Benevento	534.320 kg	20.01.01	325.560	BIOCOMPOST IRPINO SRL
			15.01.01	208.760	BIOCOMPOST IRPINO SRL
			CER	Valore	Destinazione
Casalduni	Benevento	7.964.800 kg	20.03.01	7.964.800	SAMTE SRL (SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO)
			CER	Valore	Destinazione
Montesarchio	Benevento	70.320 kg	17.09.04	56.820	I.P
			17.08.02	13.500	I.P
			CER	Valore	Destinazione
San Leucio del Sannio	Benevento	16.380 kg	15.01.01	5.590	ECO SERVICE SANNITA SRL
			15.01.02	10.790	ECO SERVICE SANNITA SRL
			CER	Valore	Destinazione
Telese Terme	Benevento	2.420.387 kg	20.01.08	2.383.740	S.E
			20.01.27	10.207	S.E
			20.03.03	26.440	S.E

**Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015**

			CER	Valore	Destinazione
Caivano	Napoli	734.960 kg	15.01.06	734.960	DI GENNARO SPA

			CER	Valore	Destinazione
Crispano	Napoli	179.938 kg	20.01.10	179.938	F.LLI ESPOSITO SAS DI ESPOSITO FRANCESCO

			CER	Valore	Destinazione
			20.01.25	7.110	PROTEG SPA
Napoli	Napoli	283.575 kg	16.02.16	3.145	CITTA' DI LEONIA COOPERATIVA SOCIALE A RL
			20.03.03	271.220	ECOLOGIA ITALIANA SRL
			15.01.06	2.100	DI GENNARO SPA

			CER	Valore	Destinazione
Calabritto	Avellino	54.540 kg	20.01.35	54.540	BIO. CON SPA

			CER	Valore	Destinazione
			20.02.01	78.760	DE.FI
Serino	Avellino	5.403.620 kg	20.03.07	249.300	DE.FI
			20.01.32	3.060	DE.FI
			20.01.34	3.060	DE.FI
			20.01.08	5.069.440	DE.FI

			CER	Valore	Destinazione
Villamaina	Avellino	106.300 kg	20.01.01	880	BIOCOMPOST IRPINO SRL
			20.01.08	105.420	BIOCOMPOST IRPINO SRL

			CER	Valore	Destinazione
Balvano	Potenza	188.020 kg	20.01.23	62.040	RI. PLASTIC SPA
			20.01.35	35.300	RI. PLASTIC SPA

20.01.36 90.680 RI. PLASTIC SPA

Comlessivo: 23.960.390 kg

*7. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI ED OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA*

Il presente Piano Finanziario, oltre ad indicare i costi di gestione del ciclo della raccolta dei rifiuti solidi urbani, analizza i risultati consuntivi e fissa gli obiettivi da conseguire.

L'analisi degli scostamenti è stata effettuata tra i seguenti dati:

- consuntivo della raccolta anno 2013
- consuntivo della raccolta anno 2014

Nella tabella seguente sono stati riportati sia i dati di raccolta che le relative variazioni percentuali, evidenziando l'incremento o il decremento registrato:

CODICE CER	Tipologia rifiuto	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	VAR.NE	NOTA
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	1.459.580	1.467.220	+0,52	aumento
15.01.02	Imballaggi in plastica	305.160	271.90	-10,88	diminuzione
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	1.699.190	1.725.620	+1,53	aumento
15.01.07	Imballaggi in vetro	1.630.880	1.638.200	+0,45	aumento
16.01.03	pneumatici fuori uso (N.C.)	4.300	8.940	+51,90	aumento
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (N.C.)	2.955	3.145	+6,04	aumento
16.06.01	batterie al piombo (N.C.)	5.080	5.060	-0,39	diminuzione
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01(N.C.)	5.760	13.500	+57,33	aumento
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (N.C.)	47.460	56.820	+16,47	aumento
18.01.03	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni	25	----	N.V.	◆◆◆◆



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

	particolari per evitare infezioni (N.C.)				
20.01.01	Carta e cartone	2.117.000	1.881.800	-11,11	diminuzione
20.01.02	Vetro	21.460	4.840	-77,45	diminuzione
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	7.824.740	7.561.080	-3,37	diminuzione
20.01.10	Abbigliamento	151.415	179.938	+15,85	aumento
20.01.21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	693	830	+16,51	aumento
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	61.200	62.040	+1,35	aumento
20.01.25	Oli e grassi commestibili	5.540	7.110	+22,08	aumento
20.01.26	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	1.000	---	N.V.	◆◆◆◆
20.01.27	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	7.020	10.207	+31,22	aumento
20.01.32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	2.160	3.060	+29,41	aumento
20.01.34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	2.780	3.060	+9,15	aumento
20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	89.580	89.840	+0,29	aumento
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	87.960	90.680	+3,00	aumento
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	253.140	233.720	-7,67	diminuzione
20.01.40	Metallo	50.850	48.150	-5,31	diminuzione
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	53.360	78.760	+32,25	aumento
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	8.664.040	7.964.800	-8,07	diminuzione
20.03.03	Residui della pulizia stradale	162.020	297.660	+45,57	aumento
20.03.07	Rifiuti ingombranti	264.230	252.340	-4,50	diminuzione
	<b>TOTALE</b>	<b>24.980.578</b>	<b>23.960.390</b>	<b>-4,08</b>	diminuzione

- il trend di raccolta differenziata è in leggera diminuzione (-0,3%);
- la quantità complessiva di rifiuti indifferenziati prodotta è aumentata di circa il 0,8% %
- Il trend storico dimostra che, pur incentivando ed incrementando la quota di raccolta differenziata, non è possibile ipotizzare una drastica riduzione della produzione complessiva di rifiuti.
- \* Si evidenzia per l'anno 2014 una diminuzione del 4,8% nella produzione pro-capite di rifiuti e del 4,9 della produzione prodie/abitante, a fronte di un modesto decremento del numero di abitanti (-0,04%).

- Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2014 il Comune di BENEVENTO. è stato in grado di raccogliere in modo differenziato il 65,4 di rifiuti solidi urbani
- La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 34,6% del totale è stata smaltita in modo indifferenziato.
- Il notevole incremento di raccolta differenziata nei quattro anni di servizio rispetto alla precedente raccolta, prevalentemente indifferenziata di tipo "stradale", raggiunge comunque gli obiettivi di percentuale minima di rifiuti differenziati imposta dall'art. 205 del D.Lgs. 152/2006 e s. m. e i., che era del 65% entro 31/12/2012.
- Ad oggi non è possibile stimare, se non in modo approssimativo, la quantità di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche rispetto alle utenze non domestiche, non avendo attivato sistemi di pesatura dei rifiuti.

Queste osservazioni costituiscono la premessa necessaria per una stima attendibile della quantità di rifiuti relativi al 2015; infatti l'analisi dei risultati della raccolta differenziata 2014 evidenzia dei valori che, proiettati per l'intero 2015, porterebbero ad una maggiore produzione complessiva rifiuti, la cui raccolta dovrebbe portare ad un aumento dei costi del servizio e quindi delle tariffe a carico degli utenti.

#### **LA RELAZIONE DELLA AZIENDA ASIA**

Nel corso dell'anno 2014 si è dato materiale avvio al progetto inerente la "*Rimodulazione del Sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nella Città di Benevento*", approvato con Delibera del C.d.A. ASIA n° 12 del 14.02.2013 e successivamente fatto proprio dal Comune di Benevento, che ne ha autorizzato l'esecuzione in sede di assemblea dei soci tenutasi in data 18.06.2013.

Tale rimodulazione si è resa necessaria al fine di eliminare una serie di criticità nel sistema di raccolta cittadino dei rifiuti urbani – e tanto nonostante i positivi risultati raggiunti ad oltre tre anni dall'entrata a regime del sistema di raccolta differenziata spinta.

Tali criticità erano principalmente rappresentate da sacche di inefficienza rilevate nel sistema di raccolta porta a porta effettuato nelle aree rurali (elevate percorrenze su viabilità dissestate e scarsamente illuminate, limitata quantità di rifiuti differenziati raccolti, elevato tasso di rottura degli automezzi, etc...) nonché dall'aumento esponenziale del fenomeno di abbandono incontrollato di rifiuti – spesso provenienti da ambito extracomunali – in prossimità dei punti di raccolta stradali.

In estrema sintesi il progetto predisposto prevedeva la drastica riduzione delle aree servite con raccolta domiciliare, ottenuta con eliminazione quasi totale delle zone rurali dai percorsi di raccolta e la conseguente eliminazione dei punti di raccolta stradale ad oggi esistenti, ivi compresi i cinque punti attrezzati siti in C.da Cretarossa / San Cumano.

Espletate le necessaria attività di comunicazione, informazione e consegna dei dispositivi alla popolazione interessata dalle modifiche, si è dato materiale avvio al nuovo servizio con decorrenza dal mese di febbraio dell'anno 2014.

Pertanto, come da progetto e tramite utilizzo di specifica attrezzatura a tanto deputata, sono stati individuati complessivi n° 18 ecopunti di raccolta ubicati in modo tale da essere baricentrici rispetto alla teorica area da servire, opportunamente segnalati con specifico pannello grafico, laddove l'utenza residente al di fuori dell'ambito urbano ha la possibilità di disfarsi, in un unico conferimento, di tutte le tipologie di rifiuto prodotte dal nucleo familiare.

Al fine di rendere il servizio quanto più efficiente possibile e di consentire all'utenza la più ampia possibilità di effettuare il conferimento anche in relazione ad esigenze specifiche, l'isola ecologica itinerante viene posizionata nel medesimo ecopunto per due giorni ogni settimana, rispettivamente in orario antimeridiano ed in orario pomeridiano: il singolo utente avente diritto conferisce presso l'ecostazione, in unica soluzione, tutte le frazioni di rifiuto opportunamente separate oggetto di raccolta differenziata (organico, secco non riciclabile, carta, multimateriale, vetro).

L'accesso ad ogni singolo ecopunto di raccolta è garantito ai soli utenti aventi diritto, ai quali è stato fornito un badge magnetico di riconoscimento.

Allo stato, pertanto, le aree servite con raccolta domiciliare "porta a porta" sono esclusivamente quelle definite "urbane", mentre tutte le aree esterne sono servite mediante "ecopunti"; con detto sistema l'intero territorio comunale è coperto da servizio.

Nel dettaglio, al 31.12.2014 la superficie complessivamente servita con raccolta domiciliare risultava ridotta a circa 18,10 Km<sup>2</sup> (11,60 Km<sup>2</sup> circa per la zona di raccolta "A" e 6,50 Km<sup>2</sup> circa per la zona di raccolta "B") a differenza dei 57 Km<sup>2</sup> circa serviti nell'anno 2013, per una popolazione complessivamente raggiunta dal servizio di raccolta domiciliare di circa 50.000 unità per 20.645 utenze registrate; alle precedenti si aggiungono 3.662 utenze non domestiche (studi, attività commerciali, opifici, etc...) distribuite in ambito urbano.

Nelle restanti aree rurali – pari ad oltre 110,00 Km<sup>2</sup> - il servizio di raccolta è stato reso mediante il sistema delle isole ecologiche itineranti, le quali servono circa 11.000 abitanti residenti.

La rimodulazione del sistema di gestione dei rifiuti urbani posto in essere ed innanzi sommariamente descritto, ha determinato una complessiva – anche se non sensibile – riduzione dei costi complessivi del servizio, in termini di:

- ✓ Minori chilometri percorsi e, quindi, minori consumi di gasolio;
- ✓ Minori ore di lavoro previsto e, quindi, risparmio sui costi del personale, inclusi gli accessori (buoni pasto);
- ✓ Riduzione dei quantitativi di rifiuti abbandonati da raccogliere e smaltire.

Ha, inoltre, consentito alla Città di Benevento di consolidare e migliorare ulteriormente i risultati di eccellenza già raggiunti nell'anno 2013 sia per quanto attiene le percentuali di raccolta differenziata che per la riduzione nella produzione complessiva di rifiuti urbani su base annuale: la percentuale di raccolta differenziata fatta registrare nell'anno 2014, infatti, è superiore al 66 %, ancora in crescita rispetto al dato certificato dell'anno 2013.

Ciò ha consentito alla Città di Benevento di classificarsi al primo posto in Campania tra i comuni capoluogo per percentuale di raccolta differenziata nell'ambito della speciale classifica annuale redatta a cura di Legambiente.

Nel corso dell'anno 2014, inoltre, è stata ulteriormente perseguita la già avviata politica di contenimento dei costi complessivi del servizio, compatibilmente con la oramai cronica carenza di personale che affligge l'Azienda e con l'attuale stato di forte recessione economica che caratterizza la nazione.

Per ulteriori contenuti, si fa riferimento Della Relazione, a firma del Presidente dott. Lucio Lonardo, di accompagnamento al preventivo ASIA 2015, allegata alla presente relazione

#### *7.1 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2015*

La **Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati (RSU) destinati a recupero** è lo strumento principale per mezzo del quale il singolo cittadino può e deve responsabilizzarsi al fine di perseguire gli obiettivi di riduzione della quantità di rifiuto indifferenziato avviato in discarica, favorendone il reimpiego, il riciclo, il riutilizzo ed il recupero per ottenere materia prima seconda dal trattamento dei rifiuti stessi.

Con l'aumento o la diminuzione della percentuale di RD derivata dalla raccolta nell'intero territorio comunale, diminuisce o viceversa aumenta la quantità di secco residuo che si dovrà portare in discarica con conseguenti minori o maggiori spese derivanti. Inoltre, la qualità dei materiali raccolti, migliora sensibilmente in caso di raccolta domiciliare con la possibilità quindi di ottenere maggiori contributi da parte del CONAI e dal sistema dei Consorzi di filiera

Le strategie di gestione dei RSU devono mirare a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata e a soddisfare i principi definiti dal D.Lgs. n.152/2006 e s. m. e i.. come anche confermato dal **Piano Regionale di gestione dei rifiuti Urbani - PRGRU** (adottato dalla Giunta regionale della Campania con deliberazione di GR n.265 il 14 giugno 2011;

### **8. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO**

---

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del D.P.R. 158/99.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- **CG** Costi operativi di gestione
- **CC** Costi comuni
- **CK** Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

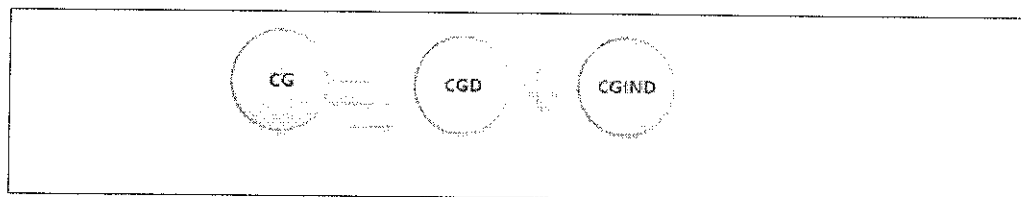
Nel seguito si presenta l'articolazione delle singole componenti di costo della tariffa sviluppata con riferimento alle previsioni del Piano Finanziario dell'ASIA (atto presidenziale dell'ASIA n. 6 del 22 luglio 2015 con il quale è stato disposto il Preventivo 2015 della partecipata ed il prospetto della Piano TARI quota ASIA) dettagliandone il contenuto.

Il costo complessivo di sistema verrà assunto come fabbisogno finanziario per la gestione

CGD – Ciclo della raccolta differenziata					
CRD – Costi della Raccolta differenziata		materiali	servizi	personale	accantonamenti rischi
Frazione Organica (FORSU)	47,3%	€ 184.850,04	€ 1.178.213,94	€ 1.307.602,28	€ 45.133,35
Carta	20,9%	€ 81.875,41	€ 521.864,87	€ 579.174,69	€ 19.990,86
Plastica	1,7%	€ 6.647,54	€ 42.370,69	€ 47.023,72	€ 1.623,08
Vetro	10,3%	€ 40.168,34	€ 256.028,59	€ 284.144,97	€ 9.807,58
Verde	0,0%	€ -	€ -	€ -	€ -
Ingombranti	1,6%	€ 6.169,10	€ 39.321,17	€ 43.639,32	€ 1.506,26
Altre tipologie	18,2%	€ 71.341,44	€ 454.722,50	€ 504.658,93	€ 17.418,87
		<b>€ 391.051,86</b>	<b>€ 2.492.521,75</b>	<b>€ 2.766.243,91</b>	<b>€ 95.480,00</b>

## 9. COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

La prima macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99 è costituita dai costi operativi di gestione, che sono dati dalla somma delle seguenti voci:




$$CG = CGIND + CGD$$

dove **CGIND** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati e **CGD** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati.

**9.1 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CGIND)**

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dettagli dei costi relativi alla categoria CGIND, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

 **CGIND = CSL + CRT + CTS + AC**

Costi di Gestione Indifferenziato (CGIND)

<b>COSTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CONTENUTO</b>
• CSL	Costi di Spazzamento e di Lavaggio strade	Pulizia strade e mercati, costo del personale per lo spazzamento, raccolta di rifiuti abbandonati,
• CRT	Costi di Raccolta e Trasporto	E' il costo del servizio che si trova nella gara d'appalto
• CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento	Discarica od impianto di trattamento secco non riciclabile
• AC	Altri Costi	Lavaggio cassonetti, campagne informative, consulenze, noleggio di cassoni e tutti i costi non precedentemente compresi.

<i>Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99</i>	
	<b>2015</b>
<b>A - Costi Spazzamento e Lavaggio strade</b>	<b>533.554,23</b>

(CSL)	
B – Costi Raccolta e Trasporto RSU ( CRT)	1.324.148,46
C – Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)	
D – Altri Costi( AC )	2.184.069,97
<b>Totale CGIND = (A+B+C+D)</b>	<b>4.041.772,66</b>

### 9.2 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI (CGD)

Dopo aver esposto analiticamente i costi relativi alla raccolta indifferenziata valutiamo i costi afferenti la raccolta differenziata, riportando nella tabella seguente il dettaglio della categoria CGD, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:



$$CGD = CRD + CTR$$

Costi di Gestione Differenziato

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	Sono i costi della raccolta sia porta a porta che a cassonetto dettagliati per ogni frazione : umido, carta, plastica, lattine, medicinali, legno, ingombranti, verde
• CTR	Costi e Trattamento di Riciclo	Al netto dei proventi delle vendite di materiale ed energia derivante dai rifiuti e dei contributi riconosciuti dal CONAI per la raccolta degli imballaggi. Per umido e verde costo di pretrattamento e di compostaggio, per le altre frazioni sono i costi di trattamento diminuiti dei costi di vendita

**Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)**

Sono quantificati sulla base dei costi diretti per l'erogazione dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta dei rifiuti ingombranti, ammortamenti esclusi, avendo scorporato inoltre una quota parte del costo del personale (inclusa nella successiva voce dei Costi generali di gestione – CGG).

#### Costi di trattamento e riciclo (CTR)

Sono quantificati sulla base dei costi diretti di trattamento, recupero o smaltimento dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate e degli ingombranti.

#### Proventi vendita di materiale ed energia (CTR-)

Sono esclusi:

- a) I costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggi coperti dai contributi dei Consorzi di filiera del CONAI,
- b) I costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggi secondari e terziari a carico dei produttori e utilizzatori che provvedono all'autosmaltimento *oneroso degli stessi*.

I costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati del Comune di BENEVENTO sono riportati nella tabella che segue:

**TABELLA COSTI**  
**GESTIONE SERVIZI RSU DIFFERENZIATI (CGD)**

<i>Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99</i>	
	<b>2015</b>
<b>A – Costi di raccolta differenziata per materiali (CRD)</b>	5.745.297,53
<b>B – Costi Trattamento e Riciclo ( CTR )</b>	-1067534,05
<b>Totale CGD = (A+B)</b>	<b>4.677.763,48</b>

#### 10. COSTI COMUNI (CC)

I costi comuni sono dati dalla somma delle seguenti voci:

$$\curvearrowright \text{CC} = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$$



## Costi Comuni

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	Spese logistiche dell'ufficio tariffazione ( bollettazione, spedizione, riscossione) con relativo accertamento e contenzioso
• CGG	Costi Generali di Gestione	Vanno ricompresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare( quota scorporata dalle voci CRT, CRD e CSL), compresi il personale comunale che segue l'organizzazione del servizio o appalto
• CCD	Costi Comuni Diversi	Costo del personale a tempo determinato. Quote di costi di materiale e servizi di rete(elettricit�, gas,cancelleria, acqua).Acquisto bidoncini e bidoni (se non ammortizzati in pi� anni).Assicurazione e tasse automezzi, carburanti e lubrificanti, costi di struttura

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi comuni per l'anno 2014

TABELLA DEI COSTI COMUNI DI GESTIONE (CC)

Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99	
2015	
A – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC)	278.000
B – Costi generali di gestione (CGG)	5.790.063,87
C – Costi comuni diversi (CCD)	255.751,97
<b>Totale = (A+B+C)</b>	<b>6.323.815,84</b>

## II. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il decreto 158/99 richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolato in base alla formula riportata nell'allegato 1 del D.P.R.158/99:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, se non già compresi in appalto o contratto di servizio, secondo la formula:

$$CK = Amm_n + Acc_n + R_n$$

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• AMM <sub>n</sub>	Ammortamenti per gli investimenti dell'anno "N"	Ammortamenti degli investimenti di impianti, mezzi, attrezzature e servizi (anche software)
• ACC <sub>n</sub>	Accantonamenti per l'anno "N"	Accantonamenti per l'anno "N" per sconti, insolvenze, per agevolazioni e riduzioni per l'anno "N+1"

**Tasso di remunerazione.** Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

I costi d'uso del capitale rappresentano il mancato interesse che l'ente avrebbe percepito se avesse investito in titoli di stato anziché nell'esecuzione delle opere (piattaforma ecologica) o nell'acquisto di beni durevoli (contenitori per raccolta differenziata).

E' calcolato in funzione del:

☐☐ **Capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente** quello cui si riferisce il piano

⇒ È ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

☐☐ **Investimenti programmati nell'esercizio**

⇒ È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

☐☐ **Fattore correttivo**

⇒ È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

**Tasso di remunerazione del capitale investito nell'anno di riferimento ( $r_n$ ), espresso in percentuale.** Questo indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali. Il capitale investito è dato dal capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente ( $KN_{n-1}$ , immobilizzazioni al netto degli ammortamenti), dagli investimenti programmati nell'esercizio di riferimento ( $I_n$ ) e da un fattore correttivo ( $F_n$ ), calcolato in funzione degli andamenti degli investimenti programmati nell'anno precedente. Ai fini della redazione del presente Piano, per la determinazione del

tasso di remunerazione ( $r_n$ ), indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di due punti percentuali, si assume come riferimento l'indice "Rendistato lordo" del mese di dicembre antecedente all'anno di riferimento,

Dato atto che, anche per l'anno 2015, il Comune di Benevento, in continuità con l'esercizio passato, in considerazione del fatto che il grosso del capitale investito risulta obsoleto, ritiene di non assumere ai fini della determinazione della tariffa la componente non esposta nel piano finanziario a titolo di remunerazione del capitale investito in quanto ASIA S.p.A. è società in proprietà al 100% del Comune di Benevento che eroga il servizio di igiene urbana secondo la formula dell' "in house providing"; tale condizione, infatti, assimilabile ad un regime di autoproduzione da parte del Comune proprietario, consente all'Ente la valorizzazione del servizio al costo, allo scopo di non gravare ulteriormente sui cittadini.

Per i prossimi anni attraverso il recupero della produttività si terrà conto anche della remunerazione del capitale che dovrà essere inevitabilmente investito una volta definita la strategia aziendale che l'amministrazione comunale riterrà opportuno adottare

## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMIMn - Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	€ 13.501,00
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 159.664,00
Ammortamento hardware e software	€ 9.979,00
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ 137.945,00
Ammortamento immobili	€ 31.111,00
Altri ammortamenti	€ 234.800,00
<b>Totale</b>	<b>€ 587.000,00</b>

ACCn - Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	€ 13.200,00
Automezzi	€ 275.503,64
Contenitori	€ -

Piattaforma	€	-
Immobili	€	-
Hardware	€	-
Altro	€	198.437,81
Altro	€	-
<b>Totale A</b>	<b>€</b>	<b>487.141,45</b>
<b>B -- Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b>		
Compattatori	€	49.775,74
Automezzi	€	249.146,92
Contenitori	€	-
Piattaforma	€	-
Immobili	€	1.042.468,60
Hardware	€	-
Altro	€	1.658.326,71
Altro		
<b>Totale B</b>	<b>€</b>	<b>2.999.717,97</b>
<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	<b>€</b>	<b>3.486.859,42</b>
Tasso di rendimento rn		0,000%
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	<b>€</b>	<b>-</b>
<b>Totale CK</b>	<b>€</b>	<b>587.000,00</b>

## 12. PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori.

I costi di gestione del servizio sotto riportati sono stati riclassificati al fine di evidenziare la componente fissa e la componente variabile del costo del servizio secondo lo schema proposto dall'allegato I del D.P.R. 158/99.

**a) fissi** : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

**b) variabili** : CRT + CTS + CRD + CTR

La **parte fissa** della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la **parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

<b>PROSPETTO RIASSUNTIVO COSTI – COMUNE + ASIA</b>	
<b>Prospetto riassuntivo</b>	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 8.719.536,13
CC- Costi comuni	€ 6.323.815,84
CK - Costi d'uso del capitale	€ 587.000,00
Minori entrate per riduzioni	€ -
Agevolazioni	€ -

Contributo Comune per agevolazioni	€	-
<b>Totale costi</b>	€	<b>15.630.351,97</b>

Riduzione RD ut. Domestiche	€	-
-----------------------------	---	---

### RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 1.324.148,46
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 5.745.297,53
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-€ 1.067.534,05
Riduzioni parte variabile	€ 710.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 6.711.911,94</b>

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 533.554,23
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 278.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 5.790.063,87
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 255.751,97
AC - Altri Costi	€ 2.184.069,97
Riduzioni parte fissa	€ 1.050.000,00
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 10.091.440,03</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ 587.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 10.678.440,03</b>
	€ -
Totale fissi + variabili	<b>€ 17.390.351,97</b>

### 13. DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2015 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € 17.390.351,97, al lordo delle riduzioni da applicare ed al netto dell'addizionale provinciale. Ciò significa, nel concreto, che, poiché il Comune di BENEVENTO aveva un tasso di copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti

pari al 100%, il nuovo tributo comporterà un aumento complessiva del prelievo fiscale e conseguentemente per molte utenze, potrebbero verificarsi aumenti delle tariffe. L'amministrazione ha inoltre previsto nel regolamento correttivi sotto forma di agevolazioni/riduzioni per alleviare il carico della tassa alle categorie che hanno i requisiti previsti dal regolamento stesso.

**TARIFFA ANNUALE UTENZE DOMESTICHE**

n. comp	q. fissa - TFd (N,s) - €/mq	q. variabile - TVd - €
1	1,98	59,78
2	2,29	139,5
3	2,49	179,35
4	2,66	219,21
5	2,68	288,96
6 o più	2,59	338,78

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**

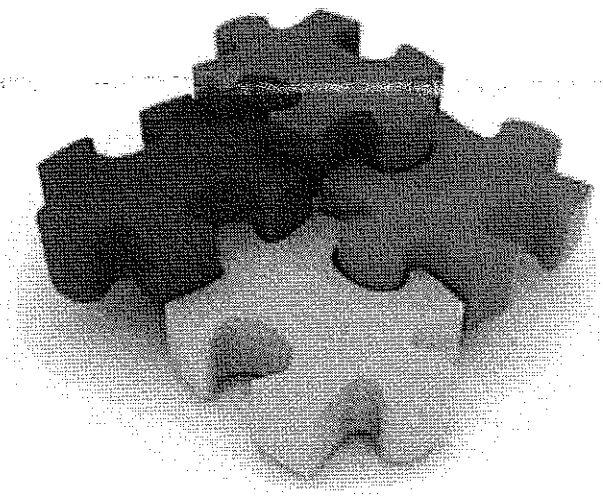
	Categoria attività (ap)	Tariffa Mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,55
2	Cinematografi e teatri	3,87
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,29
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,83
5	Stabilimenti balneari	2,27
6	Esposizioni, autosaloni	3,19
7	Alberghi con ristorante	8,67
8	Alberghi senza ristorante	7,27
9	Case di cura e riposo	9,37
10	Ospedali	12,28
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,37
12	Banche ed istituti di credito	7,07
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,71
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	7,72
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,46
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9,3
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11,74
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,86
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,77
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	27,68

1/1



Allegato c - TARIFFE

23	Mense, birrerie, amburgherie	<b>21,81</b>
24	Bar, caffè, pasticceria	<b>21,87</b>
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<b>16,05</b>
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	<b>12,41</b>
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	<b>34,45</b>
28	Ipermercati di generi misti	<b>13,72</b>
29	Banchi di mercato generi alimentari	<b>27,42</b>
30	Discoteche, night club	<b>6,85</b>



**ALLEGATO D**

**RELAZIONE TECNICA PER  
L'APPROVAZIONE DELLE  
TARIFFE SUL TRIBUTO  
COMUNALE SUI RIFIUTI  
(TARI)**

**ANNO 2015**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.      del

# INTRODUZIONE

Dall'anno 2014 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti (c.d. TARI), in sostituzione della TARSU (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) e degli altri prelievi in materia di rifiuti (TIA1, TIA2 e TARES).

La disciplina del nuovo tributo, contenuta nell'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999, originariamente adottato ai fini dell'applicazione della TIA1, è ora richiamata dalla legge ai fini dell'applicazione anche del nuovo tributo nonché nei regolamenti adottati dai singoli comuni.

I comuni devono annualmente determinare l'importo del tributo, sulla base delle disposizioni e secondo i criteri di seguito illustrati.

## **Caratteristiche generali del nuovo tributo**

In via preliminare appare opportuno evidenziare le caratteristiche essenziali della nuova entrata.

Il tributo è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati (comprendente lo spazzamento, la raccolta, il trasporto, il recupero, il trattamento e lo smaltimento).

## **Principali differenze con la TARSU**

Anzitutto, è previsto l'obbligo della copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti.

Inoltre, sussiste l'obbligo di coprire costi quali quelli relativi all'amministrazione, alla riscossione ed al contezioso (c.d. CARC) che non venivano considerati in regime di TARSU. Il nuovo tributo risulta perciò necessariamente più oneroso per i contribuenti rispetto al precedente prelievo.

Nella determinazione della tariffa del nuovo tributo, in ossequio al principio comunitario "chi produce rifiuti paga", la quantità di rifiuti prodotta dalla singola utenza, sia pure desumibile anche attraverso metodi presuntivi, assume maggiore rilievo (ad esempio: diversamente da quanto avveniva con la tassa, per le abitazioni si tiene conto del numero di coloro che convivono nella stessa).

È previsto che il nuovo tributo debba essere versato esclusivamente al Comune, che deve pertanto procedere obbligatoriamente in proprio alla riscossione volontaria dello stesso.

## **Come si calcola**

La componente rifiuti del tributo è calcolata moltiplicando la relativa tariffa per la superficie dei locali e delle aree assoggettate allo stesso.

Fino a quando non sarà realizzato l'allineamento tra la banca dati catastale e toponomastica, la superficie assoggettabile al tributo è quella calpestando per tutti i locali e le aree, misurata per i locali sul filo interno dei muri, al netto di eventuali pilastri e considerando le scale interne solo per la proiezione orizzontale, e per le aree sul perimetro interno delle stesse, al netto di eventuali costruzioni che ivi insistono. Non si tiene conto di quella parte di superficie sulla quale si producono esclusivamente rifiuti speciali non assimilati agli urbani.

Per le utenze domestiche una parte della componente rifiuti del tributo è calcolata anche sulla base del numero dei componenti del nucleo familiare coabitanti; per le utenze non domestiche la componente rifiuti è calcolata solo moltiplicando la tariffa per la superficie.

I comuni, sulla base dei criteri indicati, deliberano annualmente gli importi relativi alla quota fissa ed alla quota variabile della tariffa della componente rifiuti, distinti per le utenze domestiche e le diverse categorie delle utenze non domestiche, e stabiliscono l'eventuale aumento della maggiorazione della tariffa nonché le eventuali riduzioni.

## **Quanto si paga**

Salvo quanto più avanti precisato in merito alle modalità di quantificazione applicabili nel presente

anno, il tributo, dovuto per anno solare, al quale corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria, è determinato applicando le tariffe deliberate dal singolo comune per le diverse utenze, tenendo conto delle agevolazioni previste dalla legge o dal regolamento comunale.

Per le utenze domestiche la quota fissa della tariffa è espressa in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo, mentre la quota variabile è espressa in un unico importo annuale, diverso in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare; per le utenze non domestiche entrambe le quote della tariffa sono espresse in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo.

Qualora i locali e le aree da assoggettare a tributo non siano ricompresi in una delle categorie delle utenze non domestiche, il tributo è calcolato applicando la tariffa della categoria recante voci d'uso assimilabili per attitudine quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti.

Il tributo, è dovuto in proporzione al periodo dell'anno, specificato da ciascun comune nel proprio regolamento, nel quale si sono protratti il possesso, l'occupazione o la detenzione. Nel caso di multiproprietà il tributo è dovuto dagli utenti in proporzione al periodo di occupazione o di disponibilità esclusiva.

## **DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA**

La tariffa della componente rifiuti è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999. Il D.P.R. n. 158/1999 individua anche i costi del servizio di gestione dei rifiuti da coprire. I costi sono annualmente definiti nel piano finanziario del servizio.

Da tali costi occorre sottrarre il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali (per le quali il tributo è corrisposto direttamente dal Ministero dell'istruzione sulla base di appositi criteri stabiliti dalla legge).

Per la determinazione della tariffa occorre che i costi distinti in parte fissa, comprendente le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti), e in parte variabile, rapportata ai costi di gestione, siano ripartiti dal singolo comune tra l'insieme delle utenze domestiche e l'insieme delle utenze non domestiche,

La tariffa è composta da due quote: la quota fissa, determinata in relazione alla parte fissa dei costi, e la quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e alla parte variabile dei costi medesimi.

Le due quote della tariffa sono calcolate utilizzando le formule indicate nel D.P.R. n. 158/1999, che tengono conto dei costi a metro quadrato e a chilogrammo attribuibili alle diverse utenze, della superficie delle singole utenze e della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle stesse, e che prevedono l'applicazione di specifici coefficienti moltiplicatori, stabiliti dal comune entro i limiti fissati dalla legge.

## **IPOTESI TARIFFARIA PER L'ANNO 2015**

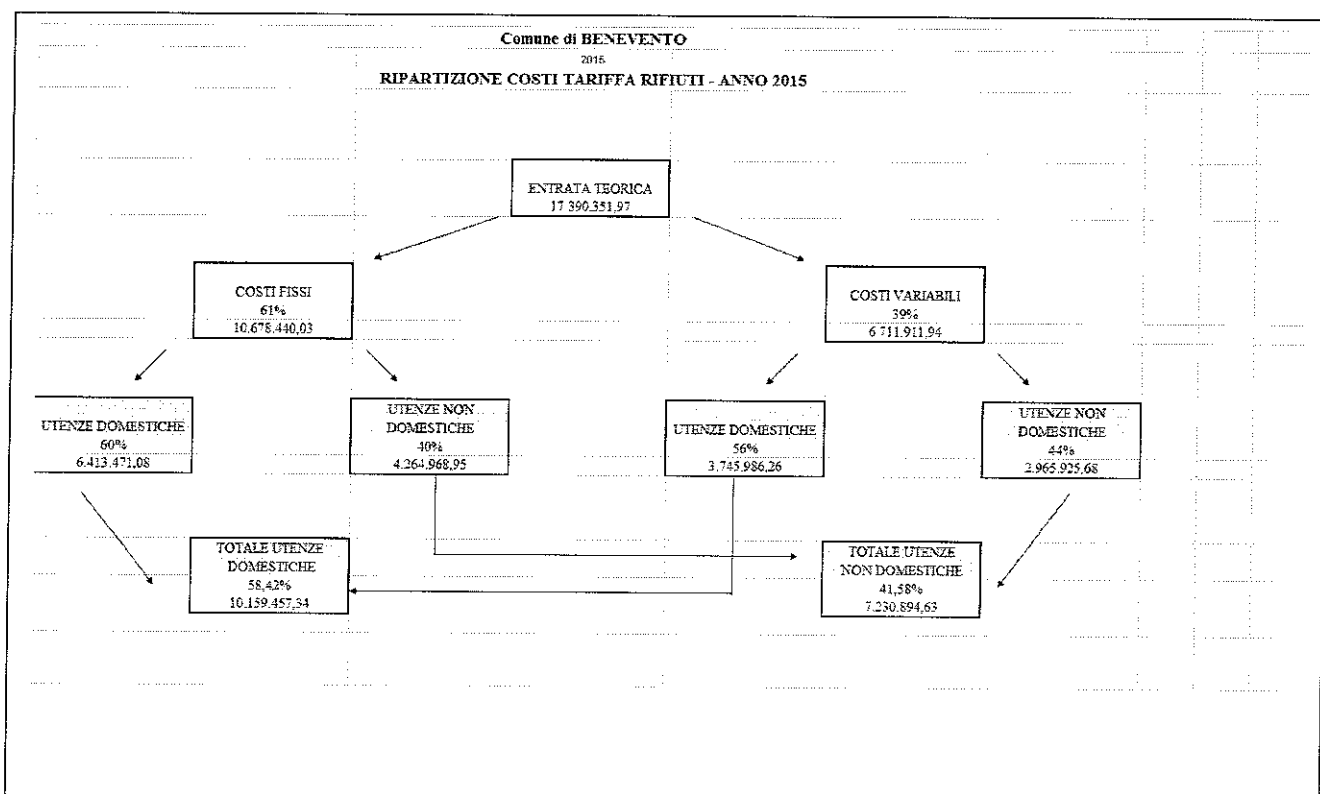
Sulla base di quanto disposto dalla succitata normativa, l'Ufficio Tributi – assistito dalla Software House Alphasoft e Pasolution - ha formulato un'ipotesi di quantificazione delle tariffe del nuovo tributo da applicare nell'anno 2015 alle utenze domestiche ed a quelle non domestiche.

In particolare, le tariffe sono state determinate in applicazione degli articoli 5 e 6 del D.P.R. n. 158/1999 e delle formule indicate nell'Allegato 1 di tale decreto, sulla base dei dati forniti dalla società in house del servizio di raccolta e spazzamento in ordine ai costi, comprendenti anche i costi di trattamento e smaltimento riferibili alle diverse discariche, ed alla quantità complessiva di rifiuti prodotti dalle utenze del territorio, con determinazione della quantità di rifiuti riferibile alle utenze non domestiche in base ai coefficienti di produttività previsti (non essendo al momento disponibile un sistema di rilevazione puntuale). Avvalendosi, inoltre, della facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere per

gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Infine, le ipotesi tariffarie sono state elaborate sulla base dei dati acquisiti dall'anagrafe comunale (numero dei componenti dei nuclei familiari) alla data del 1 gennaio 2015 e dei dati presenti nella banca dati tributaria (superfici, tipologie di attività, agevolazioni, ecc.)

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI è basato sul "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158/1999 schematicamente riportato di seguito.



Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario

## Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2015

IN EURO (I.V.A. inclusa)

Comune di BENEVENTO			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	533.554,23		533.554,23
CARC - Costi amministrativi dall'accertamento, della riscossione e del contenzioso	278.000,00		278.000,00
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% dal loro ammontare)	5.790.063,87		5.790.063,87
CCD - Costi comuni diversi	255.751,97		255.751,97
AC - Altri costi operativi di gestione	2.184.069,97		2.184.069,97
CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	587.000,00		587.000,00
Riduzione parte fissa	1.050.000,00		1.050.000,00
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		1.324.148,46	1.324.148,46
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		0,00	0,00
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		5.745.297,53	5.745.297,53
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		-1.067.534,05	-1.067.534,05
Riduzione parte variabile		710.000,00	710.000,00
<b>SOMMANO</b>	<b>10.678.440,03</b>	<b>6.711.911,94</b>	<b>17.390.351,97</b>
	61,40%	38,60%	100,00%
<b>% COPERTURA 2015</b>			<b>100%</b>
PREVISIONE ENTRATA (senza riduzioni)			<b>15.630.351,97</b>
RIDUZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			
ENTRATA TEORICA (comprese riduzioni)	10.678.440,03	6.711.911,94	17.390.351,97

La tariffa di riferimento a regime, come previsto dal D.P.R. 158/99 deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

I criteri utilizzati nel determinare le tariffe sono stati: l'uniformarsi al dettato normativo, agevolare il più possibile, nei termini di legge, le utenze domestiche mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi

UTENZE DOMESTICHE	6.413.471,08	3.745.986,26	10.159.457
% su totale di colonna	60,06%	55,81%	58,4
% su totale utenze domestiche	63,13%	36,87%	100,0
UTENZE NON DOMESTICHE	4.264.968,95	2.965.925,68	7.230.894
% su totale di colonna	39,94%	44,19%	41,5
% su totale utenze non domestiche	58,98%	41,02%	100,0

#### QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2014

I criteri di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati stabiliti in base a criteri razionali prendendo spunto da quanto indicato nelle linee guida approvate dal Ministero dell'Economia e Finanze quale suggerimento operativo, vale a dire:

a) parte fissa utenze domestiche 60,06% e utenze non domestiche 39,94%, è stata ripartita in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie (in assenza di altri dati certi disponibili) con una agevolazione per le utenze domestiche così come obbligatoriamente previsto dall'art. 4 del D.P.R. 158/99, in attuazione dell'art. 49, comma 10 del D.lgs. 22/97. **Dato originario rapporto tra le superfici 76,18% domestiche 23,82% non domestiche, con correzione pari a 16.12 punti percentuali.**

b) parte variabile utenze domestiche 55,81% e utenze non domestiche 44,19% è stata effettuata basandosi sulla produzione teorica di rifiuti e comunque sui dati complessivi di rifiuti smaltiti e/o avviati a recupero. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile, si è proceduto a moltiplicare il coefficiente Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni utenza per i mq sviluppati dalle utenze non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche (Metodo consigliato dal MEF nelle linee guida alla TARES).

Sono stati utilizzati, in assenza di dati disponibili misurati appositamente per il nostro comune, i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal D.P.R. n. 158/1999. Come da D.P.R. n. 158/1999, sono stati utilizzati i valori sia per il Kc (parte fissa), sia per Kd (parte variabile) al minimo con riferimento al Sud d'Italia). Si è fatto ricorso, inoltre, alla facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Si riportano le tabelle relative ai coefficienti per le UD e UND: ( in rosso sono riportati i coefficienti per le quali si e' provveduto alla maggiorazione prevista dal comma 652 del richiamato DL.

### UTENZE DOMESTICHE

	Ka	Ka scelto		Kb		Kb scelto
	>5000 Abitanti	-	min	max		
UD - Componenti nucleo familiare	0,81	<b>0,81</b>	0,60	1,00	<b>0,60</b>	
Famiglie di 1 componente	0,94	<b>0,94</b>	1,40	1,80	<b>1,40</b>	
Famiglie di 2 componenti	1,02	<b>1,02</b>	1,80	2,30	<b>1,80</b>	
Famiglie di 3 componenti	1,09	<b>1,09</b>	2,20	3,00	<b>2,20</b>	
Famiglie di 4 componenti	1,1	<b>1,10</b>	2,90	3,60	<b>2,90</b>	
Famiglie di 5 componenti	1,06	<b>1,06</b>	3,40	4,10	<b>3,40</b>	
Famiglie di 6 o più componenti						



UTENZE NON DOMESTICHE UND Categorie > 5000 abitanti		Kc (sud)			Kd (sud)		
		min	max	Kc scelto	min	max	Kd scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	<b>0,63</b>	4,00	5,50	<b>8,00</b>
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	<b>0,47</b>	2,90	4,12	<b>5,00</b>
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	<b>0,36</b>	3,20	3,90	<b>5,00</b>
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	<b>0,63</b>	5,53	6,55	<b>9,00</b>
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	<b>0,35</b>	3,10	5,20	<b>1,55</b>
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	<b>0,34</b>	3,03	5,04	<b>5,00</b>
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	<b>1,01</b>	8,92	12,45	<b>12,00</b>
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	<b>0,85</b>	7,50	9,50	<b>10,00</b>
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	<b>1,09</b>	7,90	9,62	<b>13,00</b>
10	Ospedali	0,86	1,43	<b>1,43</b>	7,55	12,60	<b>17,00</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	<b>0,90</b>	7,90	10,30	<b>13,00</b>
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	<b>0,79</b>	4,20	6,93	<b>10,40</b>
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,13	<b>0,85</b>	7,50	9,90	<b>11,00</b>
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	<b>1,01</b>	8,88	13,22	<b>12,14</b>
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	<b>0,56</b>	4,90	8,00	<b>7,00</b>
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	<b>1,19</b>	10,45	14,69	<b>5,23</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,19	1,50	<b>1,19</b>	10,45	13,21	<b>15,00</b>
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	<b>1,04</b>	6,80	9,11	<b>13,67</b>
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	<b>1,38</b>	8,02	12,10	<b>16,00</b>
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	<b>0,33</b>	2,90	8,25	<b>4,00</b>
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	<b>0,45</b>	4,00	8,11	<b>5,00</b>
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	<b>3,40</b>	29,93	90,50	<b>35,00</b>
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	<b>2,55</b>	22,40	55,70	<b>30,00</b>
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	<b>2,56</b>	22,50	64,76	<b>30,00</b>
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	<b>1,56</b>	13,70	21,50	<b>28,00</b>
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	<b>1,56</b>	13,77	21,55	<b>15,00</b>
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	<b>4,42</b>	38,93	98,90	<b>40,00</b>
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	<b>1,65</b>	14,53	23,98	<b>18,00</b>
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	<b>3,35</b>	29,50	72,55	<b>35,00</b>
30	Discoteche, night club	0,77	1,91	<b>0,77</b>	6,80	16,80	<b>10,00</b>



Le riduzioni tariffarie previste per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 1 del comma 651 della legge 147/2013 (riduzioni tecniche) sono previste nel piano finanziario ed a carico della spesa generale del servizio per € 1.760.000= e sono le seguenti:

Per le aree ed i locali situati al di fuori della zona perimetrata in cui è effettuata la raccolta la tassa è ridotta del 60%.

2) L'interruzione temporanea del servizio di gestione dei rifiuti per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi non comporta esenzione o riduzione della tassa. Nel caso in cui tale interruzione superi la durata continuativa di 30 giorni, o comunque abbia determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente, la tassa è ridotta di un dodicesimo per ogni mese di interruzione e comunque la misura massima del prelievo non potrà superare il 20 per cento della tariffa.

3) Per le abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero, si applica una riduzione della tassa pari al 30 per cento.

4) Per i fabbricati rurali ad uso abitativo, e relative pertinenze, di cui all'articolo 9, comma 3 del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, si applica una riduzione della tassa pari al 10 per cento.

5) Le riduzioni intervengono su apposita istanza del soggetto passivo. Tali riduzioni, a pena di decadenza, vanno presentate, al Comune di Benevento entro la data del 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Le ulteriori riduzioni che possono essere previste ai sensi del comma 652 dell'art.1 della legge 147/2013 - oggetto di apposita previsione regolamentare - non incideranno sulle tariffe in quanto il loro ammontare economico sarà finanziato dal bilancio comunale con proventi derivanti dalla fiscalità generale.

Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti dai soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, è dovuto il tributo giornaliero. La tariffa del tributo giornaliero è commisurata per ciascun metro quadrato di superficie occupata, per giorno o frazione di giorno di occupazione. La tariffa giornaliera è fissata, per ogni categoria, nella misura di 1/365 della tariffa annuale del tributo (quota fissa e quota variabile) maggiorata del 100%.

## **CONCLUSIONI**

Di seguito si riportano le tabelle di confronto tra la situazione dell'anno della TARI anno 2014 e il calcolo per il 2015.

Comune di BENEVENTO

2015

CONFRONTO 2014-2015

UTENZE DOMESTICHE

Occupanti	N. denunce	Tipologia	TARI 2014		2015 TARI		2015 Prov. 5%
			Mq.	Euro/ Utenza	Euro/ Utenza	Variazione in %	
1	6.048	Monolocale	60	161,51	187,08	16%	8,91
		Appartamento	100	218,90	269,96	23%	12,86
		Villetta	150	290,62	373,55	29%	17,79
		<i>Media</i>	<i>103</i>	<i>223,40</i>	<i>276,31</i>	<i>24%</i>	<i>13,16</i>
2	6.007	Monolocale	60	275,91	290,73	5%	13,84
		Appartamento	100	342,51	386,90	13%	18,42
		Villetta	150	425,75	507,12	19%	24,15
		<i>Media</i>	<i>113</i>	<i>364,52</i>	<i>417,23</i>	<i>14%</i>	<i>19,87</i>
3	5.262	Monolocale	60	334,71	344,86	3%	16,42
		Appartamento	100	406,97	449,21	10%	21,39
		Villetta	150	497,29	579,66	17%	27,60
		<i>Media</i>	<i>113</i>	<i>428,43</i>	<i>482,31</i>	<i>13%</i>	<i>22,97</i>
4	4.916	Monolocale	60	392,44	397,45	1%	18,93
		Appartamento	100	469,66	508,97	8%	24,24
		Villetta	150	566,18	648,37	15%	30,87
		<i>Media</i>	<i>123</i>	<i>512,80</i>	<i>572,19</i>	<i>12%</i>	<i>27,25</i>
5	1.319	Monolocale	60	481,52	472,22	-2%	22,49
		Appartamento	100	559,44	584,76	5%	27,85
		Villetta	150	656,85	725,44	10%	34,54
		<i>Media</i>	<i>120</i>	<i>603,18</i>	<i>642,22</i>	<i>6%</i>	<i>30,58</i>
6	425	Monolocale	60	540,13	518,39	-4%	24,69
		Appartamento	100	615,23	626,84	2%	29,85
		Villetta	150	709,09	762,40	8%	36,30
		<i>Media</i>	<i>122</i>	<i>654,45</i>	<i>687,31</i>	<i>5%</i>	<i>32,73</i>

calcolate in funzione della superficie media. Questo vuol dire che non è detto che tali percentuali vengano esattamente rispettate per ogni contribuente.

La situazione relativa alle utenze non domestiche è di più facile confronto in quanto il calcolo della tariffa si basa solo sui mq sia sulla parte fissa che su quella variabile esattamente come accadeva per la TARES. Tuttavia va evidenziato che il sistema di classificazione delle utenze per categoria è completamente diverso da quello in regime di TARSU in quanto ciascun comune era libero di raggruppare le diverse attività e di conseguenza, pertanto, le aliquote non sono sempre confrontabili. Ad esempio in precedenza le farmacie le tabaccherie e le edicole rappresentavano tre categorie distinte (con una propria aliquota) adesso sono raggruppate insieme.

Con l'introduzione della TARI alcune categorie di utenze non domestiche hanno subito un aumento delle tariffe in ragione del fatto che inquinano maggiormente, viceversa altre hanno subito una diminuzione per il motivo opposto.

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 29-7-2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. .... del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n..... di prot. ai Capigruppo consiliari art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 29-7-2015

Il Messo Comunale

IL MESSO COMUNALE  
(Sergio GAGLIARDI)

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ..... decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti